IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 303 — Centesimi 10 in tutto il Regno — VENERDI' 1 NOVEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'offensiva italiana dal monte al mare si svolge brillantemente, mercè l'impeto delle nostre truppe. L'esercito avversario oppone sempre una resistenza accanita, disperata, contendendo palmo a palmo il terreno. Ma il successo delle armi italiane si delinea grandioso, dice il comunicato del gen. Diaz, il quale, dopo avere ricordato il solidale concorso delle rappresentanze degli eserciti alleati, menziona oggi a titolo di onore anche i bravi reparti czeco-slovacchi.

Cinquantamila prigionieri e 300 cannoni rappresentano il bottino fatto dai nostri avanzando contro truppe saldissime la cui resistenza è encomiata dai bollettini austriaci.

Il prodigioso sforzo che compie l'Esercito italiano, guidato da magnifici capi, sotto la direzione del gen. Diaz, è frutto dell'alto spirito di aggressività dei nostri soldati e della fermezza del paese. Nè l'uno nè gli altri si lasciarono infiacchire dalle subdole domande di pace da parte degli avversari i quali, anche oggi, tentano abilmente di salvare la loro compagine.

In questo momento, più che mai, l'Esercito è l'anima della nazione la quale solo dalla vittoria luminosa intende giungere alla pace duratura, che, di fronte al nemico ereditario di nostra stirpe, cioè alla compagine austriaca, non può essere che la pace italiana.

***

E' da notare intanto come la tenacia e la compattezza dell'esercito austro-ungarico confermino sempre che avevamo ben ragione di disilludere il pubblico circa le interessate notizie di alcuni giornali esteri tendenti a far credere allo avvenuto sfacelo dell'impero degli Absburgo.

In Roma, czeco-slovacchi e jugo-slavi sono giubilanti per le vittorie dell'esercito italiano ed osservano che con le sole chiacchiere non si sarebbe mai nulla concluso per la liberazione dei loro paesi. Un armistizio a freddo avrebbe fornito agli organi direttivi dell'impero il mezzo di dislocare truppe all'interno per sedare le velleità delle nazionalità soggette all'Ungheria ed all'Austria. L'Italia, invece, concorre con tutte le sue forze alla disorganizzazione dell'esercito nemico, la sola forza viva e vitale della Monarchia — epperò è l'Italia che oggi libera con i fatti — cioè con la vittoria — le nazionalità che aspirano alla redenzione.

L'Italia, per la tranquillità futura e per le sue tradizioni di libertà, scese in guerra non solo per la liberazione dei suoi figli oppressi, ma degli altri popoli ugualmente oppressi. Essa deve oggi realizzare completamente la sua missione presentandosi sul territorio avversario come liberatrice di tutte le razze anelanti alla libertà.

***

Anche questa volta si rileva la straordinaria importanza che ha avuto ed ha l'Italia nell'economia generale della guerra.

Il nuovo Pres. del Cons. austriaco Lammasch ha tenuto davanti ai capipartito un discorso che da un canto conferma i timori dell'autorità imperiale per ciò che potrebbe avvenire all'interno e dall'altro canto dimostra che le dette autorità non intendono nè meno lasciare oggi le nazionalità libere di esprimere le loro decisioni. Lammasch rimanda le autodecisioni al ritorno a casa dei soldati, cioè dopo la smobilitazione.

Tutto questo tende, per una via o per un'altra, con l'una o l'altra *forma* statale, al mantenimento della compagine imperiale.

Intanto gli alleati, secondo alcuni giornali autorevoli di Francia e Inghilterra, fanno grande assegnamento sull'esercito italiano per le ultime azioni contro la Germania, dopo messe fuori combattimento Austria e Turchia. Ma tale ipotesi sarebbe mai possibile se l'Esercito italiano non completasse la sconfitta dell'esercito austriaco? Finchè l'Austria avrà una parte delle sue forze militari intatte il piano che si annunzia di marciare dal sud contro la Germania non sarà realizzabile. All'Italia, quindi, il compito di metter fuori combattimento l'Austria.

Dopo di che le truppe italiane avrebbero la via libera per congiungersi alle truppe alleate provenienti dal Danubio e potrebbero marciare avanti anche sole se dette truppe dovessero ritardare.

Un giornale ha detto che dopo l'armistizio con l'Austria — il quale dovrebbe precedere quello con la Germania — l'Italia dovrebbe mandare le sue truppe a combattere contro i tedeschi sul Reno. Questi sono discorsi da incompetenti. I soldati italiani saranno lieti di portare il loro maggior contributo agli alleati anche sul Reno, ma tale contributo sarà certamente più sollecito ed efficace se, abbattuta militarmente l'Austria, potremo avanzare dallo stesso territorio austriaco.

***

— Anche le notizie dall'Albania sono le più liete. Le nostre truppe, conquistato S. Giovanni di Medua, marciano su Scutari.

Politica e Diplomazia

(S) **Berna**, 30. — I delegati delle organizzazioni affiliate all'Unione centrale degli alsaziani-lorenesi in Svizzera hanno tenuto una riunione a Berna ed hanno pubblicato un manifesto per la loro riunione alla Francia.

(S) **Londra**, 30. — Il Cancelliere dello scacchiere Bonar Law è partito stamane da Londra diretto in Francia per raggiungere il primo Ministro e i suoi colleghi. Come in precedenti occasioni, Bonar Law ha traversato la Manica in aeroplano.

(S) **Londra**, 30. — La salute del Duca d'Orleans è stazionaria; il pericolo è scomparso.

(S) **Tokio**, 29. — Il barone Hayashi ministro del Giappone a Pechino ha dato le sue dimissioni; gli succede Obata, ex-segretario della Legazione di Pekino.

◆ (S) **Copenaghen**, 31. — Durante una seduta del *Folketing* rispondendo ad un socialista democratico che chiedeva che il paragrafo della costituzione che dà al re il diritto di dichiarare la guerra e di concludere la pace fosse modificato, il Presidente del Consiglio dichiarò che il re non si oppone affatto a tale cambiamento.

INCIDENTE TEDESCO-OLANDESE

(S) **Amsterdam**, 30. — Il *Telegraaf* dice che due ufficiali olandesi hanno protestato presso il comando tedesco pel fatto che proiettili d'artiglieria bombardanti Middelbourg passavano su territorio olandese. Il comandante tedesco ha smentito il fatto e dichiarò di aver ricevuto l'ordine di lanciare trecento granate su Middelbourg come punizione delle uccisioni di soldati tedeschi.

IN ATTESA DELLE CONDIZIONI DI ARMISTIZIO

◆ (S) **Washington**, 31. — E' giunta una nuova nota tedesca la quale ripete che il potere e la responsabilità effettiva sono passati al *Reichstag*.

La nota non è diretta personalmente a Wilson ma «Come informazione» al Governo americano.

Evidentemente il Governo tedesco riconosce che la fase degli appelli personali è terminata.

Nei circoli politici si dichiara che la situazione è invariata. Si ritiene che il prossimo atto sarà la pubblicazione delle condizioni di armistizio che verrà fatta in una delle capitali delle potenze associate e belligeranti.

LA PANSERBIA

◆ (S) **Zurigo**, 31. — Si ha da Belgrado: E' stato proclamato lo stato Panserbo.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 30. — *Camera dei Comuni.* — Un deputato chiede spiegazioni sugli effetti costituzionali delle modificazioni del sistema di governo tedesco menzionate nella risposta tedesca alla nota del Presidente Wilson.

Lord Roberto Cecil risponde che per quanto egli sappia non v'è nessuna prova che il potere del Bundesrath sia stato menomamente modificato, e che non pare che vi sia questione di modificare il modo di funzionare dei Segretari di Stato della Germania. Essi restano alle dipendenze del Cancelliere imperiale, sono nominati su sua proposta dall'Imperatore e si crede ch'essi possano esser revocati dall'Imperatore su proposta del Cancelliere imperiale sebbene non sembri vi siano disposizioni precise al riguardo.

NEI TERRITORI D'ABSBURGO

A Zagabria

(S) **Zurigo**, 30. — Si ha da Vienna: Le comunicazioni postali e telegrafiche di Zagabria e Serajevo con Budapest sono da ieri sera interrotte.

Le ultime notizie giunte da Zagabria recavano l'altra sera che il colonnello del 25° reggimento territoriale aveva radunato tutto il presidio nel cortile della caserma della milizia territoriale e gli aveva fatto giurare fedeltà al Consiglio Nazionale. Durante la giornata in città fu entusiasmo; le truppe percorrevano le vie e si schieravano lungo le case. La folla abbattè tutti gli stemmi, scritte, emblemi ungheresi e le aquile austriache.

Nelle regioni slovacche vi sono [illegible].

Le dimissioni di Andrassy?

(S) **Zurigo**, 30. — La *Frankfurter Zeitung* dice che la posizione del Ministro austro-ungarico degli esteri conte Andrassy è scossa.

Secondo tutti i giornali di Vienna le sue dimissioni sarebbero imminenti.

Capitolazione della Turchia

La *Stefani* comunica:

Qualche giorno fa il gen. Townshend fu liberato perchè potesse informare l'ammiraglio britannico comandante in Egeo che il Governo turco domandava che si iniziassero immediatamente negoziati per un armistizio fra la Turchia e gli Alleati.

Fu risposto che se il Governo turco avesse mandato plenipotenziari debitamente accreditati, il Vice-Ammiraglio Allthorpe aveva potestà di informarlo circa le condizioni alle quali gli alleati avrebbero concordato per la cessazione delle ostilità e firmare in nome loro un armistizio a tali condizioni.

I plenipotenziari turchi giunsero a Mudros al principio di questa settimana e un armistizio fu firmato dal vice-ammiraglio Allthorpe in nome dei Governi alleati, la notte scorsa e va in vigore oggi a mezzodì.

Non è possibile per ora di pubblicare le intere condizioni dell'armistizio, ma esse includono il libero passaggio del Mar Nero per le flotte alleate, occupati i forti dei Dardanelli e del Bosforo necessari per garantire tale passaggio, immediato rimpatrio di tutti i prigionieri di guerra alleati.

***

◆ (S) **Zurigo**, 31. — Si ha da Costantinopoli: L'*Agenzia Milli* annunzia che per completare i negoziati intrapresi ancora in vario modo dal Governo con l'Intesa, giovedì sera il Ministro della Marina Rauf bey, il sottosegretario di Stato per gli Esteri Reschid Hikmet ed il Capo di Stato Maggiore dell'ottavo esercito Sadullah bey, sono partiti per la via di mare da Costantinopoli, con l'incarico di condurre i negoziati di pace.

Essi sono arrivati sul luogo di destinazione ed iniziarono i negoziati.

Hadjar Samet, Ministro per gli esteri della Repubblica Circassiana è partito con alcuni delegati per Berna.

◆ (S) **Zurigo**, 31. — Si ha da Berlino:

E' atteso in giornata l'Ambasciatore tedesco a Costantinopoli conte Bernstorff.

Waldburg, consigliere di Legazione è rimasto a Costantinopoli per reggere l'Ambasciata.

Bernstorff è stato, secondo i giornali richiamato soprattutto perchè il Governo tedesco vuole averlo a fianco quale conoscitore delle condizioni americane per i negoziati.

L'Ambasciatore turco ha invitato gli ufficiali turchi che si trovano in Germania a rimpatriare subito. Ciò sarà fatto anche da due principi ottomani studenti a Berlino.

***

◆ (S) **Londra**, 31. — *Camera dei Comuni.* — Cave annuncia che un armistizio è stato firmato ieri sera fra gli alleati e la Turchia e che esso entra in vigore oggi a mezzogiorno.

***

◆ (S) **Parigi**, 31. — Il Ministro Leygues ha annunziato dalla tribuna della Camera che, in seguito a negoziati fra plenipotenziari alleati e plenipotenziari turchi, oggi a mezzogiorno è stato firmato un armistizio fra la Turchia e l'Intesa.

LA VITTORIA ITALIANA

50 mila prigionieri e trecento cannoni

COMANDO SUPREMO - 31 OTTOBRE 1918

Bollettino di guerra n. 1260.

Il successo delle nostre armi si delinea grandioso. Il nemico è in rotta ad oriente del Piave e riesce stentatamente a contenere la incalzante pressione delle nostre truppe sulla fronte montana.

— Nella pianura e sulle Prealpi venete le nostre armate puntano irresistibilmente sugli obiettivi loro assegnati. Le masse avversarie si incanalano tumultuariamente nelle valli montane e cercano di raggiungere i passaggi sul Tagliamento. Prigionieri, cannoni, materiali, magazzini e depositi pressochè intatti cadono nelle nostre mani.

— La 12ª Armata ha completato il possesso del massiccio del Cesen e combatte per espugnare la stretta di Quero. L'8ª continuando a svolgere con magnifico slancio la manovra affidatale ha conquistato la dorsale tra la Conca di Follina e la Valle del Piave, ha occupato la stretta di Serravalle, avanza verso il piano del Cansiglio e tende nella pianura verso Pordenone. La 10ª ha portato il suo fronte alla Livenza.

— La 3ª Armata si spinge avanti travolgendo e catturando il nemico che di fronte ad essa si accanisce nella resistenza.

— Truppe czeco-slovacche partecipano all'azione.

— Nella regione del Grappa le nostre truppe rinnovato l'attacco hanno espugnato stamane il Col Caprile, il Col Bonato, l'Asolone, il monte Pressolan, il saliente del Solarolo e il monte Spinoncia. Sull'altopiano di Asiago, l'avversario, molestato da riusciti colpi di mano nostri ed alleati, mantiene una sensibile aggressività di fuoco.

— La Brigata Campania (135ª-136ª) la sesta brigata bersaglieri (8°-13° reggimenti) l'undicesimo reparto di assalto hanno meritato l'onore di particolare citazione.

— L'attività aerea nel cielo della battaglia si mantenne intensa nonostante le sfavorevoli condizioni di visibilità. Due apparecchi nemici ed un pallone frenato vennero abbattuti.

— Il numero dei prigionieri accertati supera i 50.000. Sono stati finora contati più di 300 cannoni.

DIAZ

COMANDO SUPREMO - 31 Ottobre 1918 - Ore 20

Bollettino di guerra n. 1261.

Truppe della 6ª Armata hanno eseguito colpi di mano a nord del Monte di Valbella e sono avanzate in Val Brenta, catturando due batterie di medio calibro che sino a stamane si sono accanite a tirare sulla città di Bassano.

— Sul Grappa, sotto l'impeto delle truppe della 4ª Armata, il fronte nemico è crollato. Non è possibile valutare il numero dei prigionieri che scendono a torme dalla montagna. L'artiglieria nemica è colà tutta catturata.

— La 12ª Armata, forzata la stretta di Quero e oltrepassata la dorsale ad Oriente di Monte Cesen, avanza in Val di Piave.

— Colonne dell'8ª Armata, superata forte resistenza di retroguardie nemiche al passo di San Boldo, scendono in Val di Piave, puntando su Belluno. Reparti sono impegnati in combattimento alla depressione di Fadalto, ancora occupato dal nemico.

— Cavalleria e ciclisti, seguendo la via pedemontana, si aprono combattendo la strada su Aviano.

— La 3ª Armata si porta sulla linea della 10ª e sta per raggiungere la Livenza.

Nostre punte sono entrate in Motta di Livenza e in Torre di Mosto.

Si annunzia da ogni parte la cattura di prigionieri, di cannoni e di bottino.

DIAZ

COMUNICATO INGLESE

◆ (S) **Londra**, 31. — Com. del comandante delle truppe britanniche in Italia:

L'avanzata della decima armata ha continuato senza tregua per tutto il giorno. La cavalleria britannica in stretto collegamento con quella italiana ha raggiunto i margini occidentali di Sacile. Le truppe del 14° corpo britannico hanno raggiunto la Livenza a Francenigo. Più a sud l'undicesimo corpo italiano ha occupato Oderzo.

Durante questa avanzata ho raggiunto praticamente in tutta la loro estensione gli obbiettivi che mi erano stati assegnati da S. E. il gen. Diaz quando mi espose i suoi piani nei primi giorni di ottobre.

L'energia e la decisione della fanteria sono state superiori ad ogni elogio.

Le difficoltà di gettare ponti sul Piave furono dapprima causa inevitabile di difficoltà negli approvvigionamenti. Malgrado la mancanza dei viveri e la mancanza del sonno e malgrado gli incessanti combattimenti, la 37ª divisione italiana e la 7ª e 23ª divisioni britanniche si sono avanzate senza posa fino a raggiungere gli obbiettivi finali.

COMUNICATO FRANCESE

◆ (S) **Parigi**, 31. — Il Generale Comandante delle forze francesi in Italia comunica:

— Nella notte dal 26 al 27 ottobre le nostre truppe hanno passato il Piave di fronte a Pederobba. L'operazione era in modo speciale delicata. Il fiume non era traghettabile che in un solo punto ben conosciuto e in conseguenza molto vigilato dal nemico al centro di una cerchia di colline, sul pendio di ciascuna delle quali gli austriaci avevano osservatori e che attraversavano un grande numero di batterie di tutti i calibri e da dove i tiri si concentravano su questo punto. Il ponte fu rotto da un obice nella mattina del 27 e trasportato dalla corrente; ricostruito durante la notte dal 27 al 28 fu rotto nuovamente il 28 alle 8,30. Il terzo ponte gettato nella notte dal 28 al 29 sotto la protezione della nebbia fu raggiunto e messo presto e non fu colpito, dopo fu trasportato dalla corrente nel pomeriggio del 29. Il ponte fu gettato una quarta volta nella notte dal 29 al 30 ma i progressi effettuati dalle nostre truppe sembra l'abbiano messo al riparo dai tiri nemici. Benchè isolati sulla riva sinistra del fiume per tali susseguenti rotture dei ponti pure le nostre truppe non hanno cessato di essere animate dal più alto morale e dal più magnifico spirito aggressivo.

Nonostante l'accanita resistenza del nemico le posizioni provviste di mitragliatrici a difesa da numerose artiglierie in noi abbiamo presi il 27 ottobre i villaggi di San Vito e di Fener, il 28, il Monte Sei, il Monte Pianar, il Monte Perlo, che dominano la pianura da 400 a 500 metri. Il 29 mattina risalendo il Piave i nostri soldati con magnifico slancio hanno occupato il villaggio di Segusino potentemente organizzato. L'avanzata continua.

Attualmente più di 2500 prigionieri hanno potuto essere raccolti sulla riva del Piave. Un importante materiale che non ha potuto ancora essere numerato è rimasto nelle nostre mani. Il passaggio del Piave a Pederobba resterà certamente un esempio di audacia e di tenacità.

Occupazione di S. Giovanni di Medua

LA MARCIA SU SCUTARI

(S) ALBANIA, 30. — Le truppe italiane, battute le retroguardie nemiche, hanno occupato S. Giovanni di Medua e avanzano su Scutari.

Proclama del gen. Diaz alle truppe combattenti

Zona di guerra, 30 ottobre

Questa sera il Comando Supremo dell'esercito italiano lanciò alle truppe il seguente proclama:

COMBATTENTI D'ITALIA!

In tre giorni di asprissima lotta abbiamo fiaccato la resistenza nemica sul Piave.

La liberazione delle terre invase si è gloriosamente iniziata. Il nemico incapace a respingerci, impotente a resistere, ripiega. Migliaia di prigionieri e centinaia di cannoni sono già in nostro possesso.

L'avversario però tenta ancora di aggrapparsi alla nostra terra come a pegno da far valere contro di noi nel giorno ormai prossimo, delle giuste rivendicazioni.

Altre lotte ci attendono per giungere alla meta, ma nulla resisterà alla forza che ci deriva dalla storia dal diritto e dalla giustizia.

La vittoria che si è levata con noi nell'anniversario di un atroce dolore questo cancella e tutto innalza, tutto travolge in una radiosa affermazione dell'italica fede, dell'eroismo della nostra gente, del gagliardo valore dei nostri forti alleati.

Soldati avanti! L'ora della definitiva riscossa è suonata. L'Italia tutta è con noi. Avanti con impeto travolgente! Avanti con indomabile energia! Per forza delle armi nostre scioglieremo il voto secolare e in nome d'Italia deporremo le corone della vittoria sulle tombe gloriose dei nostri fratelli eroicamente caduti che dalle vette delle Alpi nostre o dagli altipiani di oltre Isonzo ci gridano: Avanti la Patria immortale lo vuole!

ARMANDO DIAZ

Come l'Austria resiste!

DIVISIONI TOLTE DAL FRONTE FRANCESE

(S) LONDRA, 30. — L'*Agenzia Reuter* annuncia che gli austriaci ritirano dal fronte occidentale tre divisioni per opporle agli italiani ed alleati che avanzano al di là del Piave.

Gli alleati tengono sotto il loro fuoco nella regione di Conegliano la principale linea laterale austriaca di collegamento fra il gruppo degli eserciti dell'arciduca Giuseppe, che opera nella zona montuosa, e quello del gen. Boroevic che opera nella pianura.

***

La *Stefani* continua: I comunicati austriaci danno la esatta comprensione di quello che è stata la nostra avanzata e la resistenza bellica dell'esercito avversario. L'esercito austriaco si è battuto e si batte con accanimento e la grande battaglia che oggi è sul nostro fronte nel suo pieno svolgimento è argomento in Austria di commenti che sono gli elementi più efficaci di esaltazione delle virtù militari dei combattenti. Il comunicato austriaco del 28 ottobre, per esempio, elogia le truppe che si distinsero particolarmente, indicando i reggimenti provati al fuoco e, dando notizia della violenta lotta sul Piave e dello sfondamento da parte degli italiani da Papadopoli a Tezze e San Polo al Piave, afferma che le truppe austriache disputarono il terreno palmo a palmo.

Questi comunicati sono la dimostrazione più eloquente e l'elogio più significativo della bravura, della aggressività, dell'eroismo dell'esercito italiano.

LA "DEBACLE"

(S) PARIGI, 30. — La nota sulla situazione così continua:

Sul fronte italiano la *débâcle* austriaca si accentua.

Gli eserciti imperiali, cacciati dal Piave dalle truppe italiane, secondate dai franco-britannici ripiegano sul Brenta, subendo enormi perdite. Conegliano è stato preso. E' cominciata la ritirata generale del nemico. Oltre 32.000 prigionieri sono stati presi dai nostri alleati.

Si tratta di una disfatta da cui gli eserciti austro-ungarici non potranno risollevarsi.

In Albania gli italiani progrediscono in direzione di Scutari, dopo aver occupato S. Giovanni di Medua.

Infine nei Balcani le truppe serbe raggiunsero il Danubio presso Semendria ed occuparono Poparevatz. Il nemico precipita il suo ripiegamento. Gli alleati non sono oramai più che a una sessantina di chilometri da Belgrado.

***

(S) **Londra**, 31. — Il *Daily Mail* in un articolo di fondo intitolato «Grande vittoria» dice:

Gli eserciti italiani nella loro formidabile offensiva sul Piave, si sono ancora una volta coperti di gloria.

Una speciale soddisfazione sarà provata in Inghilterra per l'azione compiuta dal 14° corpo britannico, e per il generale Cavan che lo Stato Maggiore italiano ha posto al Comando della decima armata italiana.

Le truppe italiane hanno sfondato profondamente il centro austriaco, con un successo che non potrebbe essere maggiore. Il nemico con grandi forze occupava una mirabile posizione, possedeva una potente artiglieria e le sue migliori truppe si trovano sul fronte d'attacco.

— In un lungo articolo di fondo intitolato «La vittoria dell'Italia» il *Daily Chronicle* dice: L'offensiva italiana che cominciò otto giorni or sono fa costanti progressi ed assume ora le maggiori proporzioni. La completa sconfitta degli austriaci delle pianure del Veneto è prossima.

L'esercito italiano fa un magnifico sforzo per liberare il sacro suolo della patria dal nemico. E' per noi una grande soddisfazione che un nostro contingente britannico abbia potuto prender una parte così importante all'offensiva, a fianco dell'esercito italiano.

La battaglia d'Italia è vinta

La *Stefani* comunica:

La grande battaglia, cominciata il giorno 24, e la battaglia d'Italia e è vinta.

L'avversario non è stato più capace di ristabilire le linee irrimediabili spezzate e si ritira. Si ritira tentando tenaci resistenze isolate, ostinandosi sui salienti montani, si ritira in modo affrettato e tumultuario perdendo cannoni, prigionieri, materiali lasciando intatti o solo parzialmente distrutti magazzini e depositi.

Il fronte di battaglia è in continuo spostamento. Le nostre poderose armate frazionate in rapide colonne, schiacciando le resistenze delle retroguardie inseguono lungo le strade, varcano i monti per piombare nelle valli e intercettare la marcia alle colonne nemiche ripieganti. La grandiosità del successo si delinea ogni momento più.

La nostra linea del Piave era una linea esclusivamente difensiva, era una linea militarmente passiva. Per renderla offensiva, per renderla attiva occorreva vincere la resistenza di quasi tutto l'esercito austro-ungarico che vi premeva contro col peso di oltre 60 divisioni che sfruttava nella zona montana il vantaggio di posizioni dominanti. Qualsiasi manovra fosse stata ideata, avrebbe richiesto all'inizio il poderoso sforzo della conquista di una profonda zona montana ed il passaggio a viva forza di un grande fiume. Per riuscirvi occorreva non solo neutralizzare la preponderanza numerica del nemico determinando con un gioco di manovra uno squilibrio di forze a noi favorevole nel settore prescelto per l'attacco, ma compiere una lunga, accurata preparazione quale richiedeva il formidabile schieramento delle artiglierie e delle mitragliatrici e la perfezione della sistemazione difensiva avversaria.

Il comando italiano deliberò l'attacco dal Piave nel concetto di puntare sulla direttrice di Vittorio per sfondare la linea nemica nel suo tratto di maggiore sensibilità, separare le armate avversarie ed avvolgerle.

L'attacco doveva essere preceduto da un'azione dimostrativa molto energica con le sole forze indispensabili nel settore montano del Grappa per inchiodarvi le numerose forze di linea, per richiamarvi le riserve che si sapevano addensate nella Conca di Feltre, in dislocazione potenziale, pronte ad accorrere sia sul fronte montano sia nella pianura valendosi della strada d'Arroccamento Feltre-Ponte d'Arroccamento Feltre-Ponte delle Alpi-Vittorio.

L'azione sul massiccio del Grappa s'iniziò il 24, mentre l'ardita conquista delle Grave di Papadopoli propiziava il successo dell'azione principale. Pioggie torrenziali fecero ingrossare improvvisamente il fiume nel momento in cui si doveva tentarne il passaggio. Lo slancio delle teste delle colonne d'attacco fu coronato da pieno successo in questa dura lotta contro il fiume e contro l'accanita difesa opposta dal nemico sulla riva sinistra.

I primi reparti avevano appena varcato il Piave quando i ponti vennero a mancare per la furia della corrente e sotto i colpi dell'artiglieria nemica. Per 24 ore le valorose truppe della 12ª e dell'8ª armata poste sull'altra riva combatterono completamente isolate con passaggi vettovagliati alle spalle, rifornite soltanto a mezzo di aeroplani. Gettati i ponti nella notte sul 28, potè continuare lo svolgimento della manovra.

Mentre la 12ª armata e parte dell'8ª sfondavano lo schieramento nemico a cavallo del Piave a sud della Stretta di Quero e affrontavano la tenacissima resistenza avversaria sulle colline di Valdobbiadene, nella Piana di Sernaglia e sulle alture di Collalto, superando successive linee di trinceramenti l'ala sinistra dell'8ª armata, (XVIII corpo d'armata), e la 10ª armata, sfondata la Kaise Stellung, duplice bastio di formidabili difese in corrispondenza delle Grave di Papadopoli, irrompevano profondamente nella pianura.

Questo sfondamento, nel quale si imperniava la fase iniziale di tutta la manovra ideata dal Comando italiano, fu decisivo. I Corpi d'Armata dell'8ª e 10ª Armata e il XIV Corpo d'Armata britannico, dilagando infatti dalla breccia e puntando risolutamente verso Conegliano e verso i ponti della Livenza, non solo risolvettero felicemente la crisi del passaggio del fiume in presenza del nemico, ma spezzando lo schieramento dell'avversario sulla riva sinistra del fiume in due tronconi, minacciando di avvolgimento il troncone settentrionale da sud determinarono il crollo della sua resistenza, avvolgendo le alture di là dal fiume di nuove forze dell'8ª armata.

Sotto la irresistibile pressione combinata delle due armate, anche la nuova battaglia di rottura, la battaglia per avanzare verso i confini della patria è stata vinta.

Il fronte frettolosamente rinsaldato dal nemico colle riserve gettate a colmare le breccie aperte, venne di nuovo sfondato in più punti dalla brillante e rapidissima avanzata dell'8ª Armata la quale divenuta così secondo il piano stabilito, centro della seconda fase della manovra si è slanciata con brillante e rapidissima avanzata sulle Prealpi e sul Cansiglio puntando alla Conca di Belluno. Per effetto di questo poderoso colpo le armate austriache del Piave vennero pertanto nettamente divise da quelle del Trentino.

Da questo momento il disastro si è venuto delineando per il nemico, affrettato dall'entrata in azione anche della 3ª Armata che si è lanciata nella lotta con la sua tradizionale bravura. L'esercito austro-ungarico, battuto, deve ritirarsi in disordine nonostante la resistenza delle sue retroguardie.

I settori attigui alla fronte d'attacco sotto la minaccia di aggiramenti e di colpi alle spalle vacillano. La IV Armata stremato il nemico negli aspri combattimenti dei giorni scorsi profittando della minaccia che per esso si delinea dalla avanzata su Feltre della 12ª Armata che ha espugnato brillantemente la stretta di Quero, lo ha di nuovo attaccato, rifiutandolo in uno sforzo supremo dalle posizioni lungamente contese, ed iniziando anch'essa la marcia in avanti.

Così ad un anno di distanza, con coincidenza di date quasi fatale, quell'esercito austriaco che seguendo le avanguardie germaniche aveva spezzato il nostro fronte ed aveva potuto avanzare quasi senza danno fino al Piave ha avuto a sua volta il fronte spezzato e ripiega inseguito dai nostri spinti dallo sfavillante entusiasmo e dalla voce della nostra terra oppressa, finalmente e per sempre liberata.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 31 contiene, con gli altri i seguenti

DECRETI E LEGGI.

Dec.-Legge Luogot. riguardante le nomine nei ruoli del personale insegnante delle scuole medie e normali governative.

Decr. Luogot. concernente contributi a favore della pubblica beneficenza.

Id. id. concernente provvedimenti per la fabbricazione di alcuni tipi di tessuti di cotone.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

TORINO, 31. — **Per la distribuzione della stoffa nazionale** — La Comm. ne per l'assegnazione della stoffa di Stato, riunitasi in Municipio sotto la presidenza del Sindaco sen. conte Frola, ha deliberato che, innanzi tutto, i buoni d'acquisto vengano distribuiti ai richiedenti appartenenti alle seguenti categorie: 1a profughi; 2a mutilati di guerra; 3a famiglie dei richiamati; 4a orfani dei caduti in guerra appartenenti all'Istituto « Figli dei militari ».

Fra i criteri d'acquisto della stoffa è stato pure ammesso che possono rendersi acquirenti: a) gli impiegati e salariati delle amministrazioni pubbliche e private. (Sono esclusi gli impiegati e salariati celibi aventi stipendio maggiore alle L. 3000, quelli ammogliati senza prole aventi stipendio superiore alle L. 4000 e quelli ammogliati con prole aventi stipendio superiore alle L. 5000. Non si comprendono nello stipendio e salario le eventuali indennità percepite per caro-viveri e sotto altro titolo); b) i pensionati dello Stato e degli altri Enti e loro famiglie purchè i pensionati non abbiano per pensione, stipendio od altri averi, un reddito superiore complessivamente a L. 3000 se celibi, L. 4000 se ammogliati senza prole e L. 5000 se ammogliati con prole; c) le famiglie che appartengono a classi della cittadinanza che vivono in condizioni di ristrettezze e di disagio, escluse quelle già comprese nei precedenti comma a) e b), come pure quelle aventi un reddito maggiore di L. 3000 annue.

Isole

CATANIA, 31. — **Cospicui lasciti di un professore.** — Il prof. G. B. Grimaldi, che per molti anni rettore della nostra Università, ha lasciato morendo il suo [illegible] patrimonio, ammontante a 700 mila lire, alla nostra Università per conferimento di borse di studio.

Il prof. Grimaldi ha poi legato all'Università di Catania tutti gli strumenti ed oggetti di fisica che esistono nel latifondo *Fondalonga* (Modica) dove il Grimaldi lavorava per studi attinenti alla scienza e che hanno un valore non indifferente.

CALTANISSETTA, 30. — **La scomparsa di centomila lire — Un tenente arrestato per simulata rapina** — Si ha notizia dalla vicina Serradifalco che iersera, verso le ore 22.30, nel corso Garibaldi di quell'abitato, mentre il tenente di fanteria Guala Ignazio, da Favara, addetto a questa Commissione di requisizione foraggi, rientrava in abitazione, veniva aggredito da due sconosciuti.

Uno di essi lo colpiva ripetutamente con una arma di punta e taglio, mentre l'altro lo depredava dell'involto contenente cento mila franchi in biglietti della Banca d'Italia che portava nella tasca esterna della giubba.

L'ufficiale riportò lesioni al torace guaribili in giorni dieci.

Dalle indagini prontamente esperite dal delegato di P. S. sig. Grossi e dal capitano dei carabinieri sig. Adami, è risultato trattarsi di simulazione di reato, e per quanto ancora non sia stata recuperata la refurtiva, pure il tenente Guala è stato trattenuto in arresto.

Consiglio di Stato

IV SEZ. - DECISIONI DEL 28 OTTOBRE 1918

Parlumi dott. Rosario c. Ministero di Grazia e Giustizia, circa concorso bandito per un posto di notaro nel Comune di Linguaglossa.

Accolta la domanda di sospensione. Estensore: Girardi.

Pegollo Leonardo c. Ministero Interno e Negro Damiano circa legittimità della farmacia aperta dal ricorrente in Pietra Ligure.

Accolta la domanda di sospensione. Estensore: Ambrosino.

Orlando Ignazio, Indice Pasquale ed altri c. Min. Ind. e Comm. contro il provvedimento relativo all'obbligo di orario del personale tecnico del R. Museo artistico, industriale di Napoli.

Respinta la domanda di sospensione. Estensore: Avet.

Di Mauro Vincenzo c. Commissariato dei Profughi di Genova e Prefetto di Roma: sulla requisizione di un appartamento di proprietà del ricorrente in Roma.

La sezione dichiara la propria incompetenza. Estensore. Ambrosino.

Il latte "ricostituito"

Una delle difficoltà contro cui lottano le Annone di tutte le grandi città è la deficienza del latte: in parte causata da diminuzione di vacche lattifere, ma in parte anche da mancanza di bidoni e di vagoni frigoriferi per trasportarlo. E' interessante perciò conoscere come la città di New-York sta risolvendo il problema.

Com'è noto il latte contiene circa l'87.5 % di acqua e il 12.5 % di materie solide, caseina, albumina, lattosio, burro, ecc. Se riuscissimo ad essiccare il latte — come già, si fa in parte col latte sua... [illegible] ...Roma, Firenze e Venezia — si ridurrebbe ad un ottavo il numero dei vagoni occorrenti al trasporto; poi l'acqua si aggiungerebbe a destino.

E' ciò appunto quanto ora si fa in America. Mediante una speciale scrematrice si toglie al latte tutto il burro e qualunque traccia di grasso: e si fa il burro nel modo solito.

Il latte così scremato e sgrassato viene essiccato mediante macchine evaporatrici e ridotto a polvere finissima.

Il latte disseccato e il relativo burro si spediscono a New York, in vagoni ordinari, non occorrendo più frigoriferi, e là si ricostituisce il latte originale procedendo nel modo seguente: in un recipiente metallico, rivestito di vetro e provvisto di manicia di vapore si introducono 74 litri di acqua che vengono scaldati a + 27° C. (80° F.). Allora si introducono Kg. 7,75 di latte essiccato e si agita il miscuglio portando a poco a poco la temperatura a + 43° (110° F.). Si aggiungono Kg. 3.64 di burro, si continua ad agitare ed aumentare regolarmente la temperatura fino + 63° C. (145 F.), dopo di che si chiude ermeticamente il recipiente e lo si mantiene per mezz'ora a temperatura costante di 63° Quest operazione ch una perfetta Pasteurizzazione.

Dopo si fa passare il latte in una macchinetta emulsionante, che gira a 12.000 rivoluzioni al minuto e poi in raffreddatrice, dalla quale il latte esce a 10° C. sotto forma di un ottimo latte, ricco di globuli bianchi, di burro e di spuma, con tutti migliori latte ordinario, di eccellente odore e sapore e con meno di 2.500 germi per centimetro cubico, ossia più puro del latte usualmente distribuito a New York, pel quale il dipartimento d'igiene tollera fino a 10.000 germi per centimetro cubico.

Sono attualmente in funzione a New York due impianti pel *latte ricostituito*, uno nel « Mercato Lenox », l'altro nel « Mercato Greenwich Settlement » capaci di produrre circa 3000 litri di latte in 8 ore di lavoro.

Il Governo americano ha impiantato apparecchi consimili nel « Sheridan Campo » pei soldati convalescenti, e a bordo delle navi-ospedale *Mercy* e *Comfort* e su alcune navi da guerra con grande equipaggio, dove perciò i numerosi malati possono avere ottimo latte.

Questo latte è specialmente raccomandato per la nutrizione dei bambini e dei malati per il basso numero di germi, e per l'alto grado nutritivo ed è molto apprezzato per il buon gusto e ottimo odore.

E' un problema conclude la *Nuova Antologia*, che merita d'essere studiato per le possibili applicazioni in Italia.

Banche e Società

Per la ferrovia Civitavecchia-Orte

COSTITUZIONE DELLA « SOCIETÀ FERROVIARIA ITALIANA »

Ieri, presso gli uffici della Società Romana Tramways Omnibus, si adunarono i signori Gr. uff. Filippo Genovesi, comm. avv. Alessandro Brizzi, cav. uff. avv. Giulio Cesare Gagliardi, comm. prof. ing. Egisto Grismayer, cav. ingegnere Cirillo Garavaglia rispettivamente Presidente e Consiglieri di detta Società, insieme al Gr. Uff. ing. Giuseppe Orlando Presidente della Società Alti Forni ed Acciaierie Terni, al comm. ing. Enrico Cairo direttore generale della Società per il Carburo; comm. ing. Romeo Nicola e ing. Lello Pontecorvo per la Società ing. Nicola Romeo, e C., nonchè il comm. ing. Renato Angelici Direttore generale del Banco di Roma in rappresentanza del medesimo. Essi addivennero, a rogito del Notaio Albertazzi, alla costituzione di un nuovo Ente *Società Ferroviaria Italiana* che si propone di costruire ed esercitare la nuova ferrovia Civitavecchia-Orte nonchè di provvedere al riordinamento e allo sviluppo di varie altre comunicazioni ferroviarie e tramviarie nella vicinanze di Roma.

Il capitale della nuova Società ascende per ora alla somma di 18 milioni, interamente sottoscritti undici dei quali costituiscono la partecipazione della S. R. T. O. e dei suoi consiglieri.

Il Consiglio di Amministrazione del nuovo Ente è così costituito:

Gr. Uff. Filippo **Genovesi** - Presidente
Cav. Uff. Avv. G. C. **Gagliardi** - V. Presidente
Comm. Avv. Alessandro **Brizzi** - Consigliere
Comm. Rag. Ferdinando **Bussetti** »
Comm. Ing. Enrico **Cairo** »
Cav. Ing. Cirillo **Garavaglia** »
Comm. Prof. Ing. Egisto **Grismayer** »
Ing. Lello **Pontecorvo** »
Comm. Ing. Nicola **Romeo** »

Il Consigliere Prof. Grismayer assume la direzione degli studi e delle costruzioni.

Il Collegio Sindacale è formato dei Signori:
Cav. Avv. Paolo **Aldbrandi**
Cav. Uff. Avv. Andrea **Rinaldi**
Cav. Avv. Odoardo **Silvestri**

e supplenti:
Comm. Avv. Luca **Caccia**
Rag. Bruno **De Zanetti**

Questa la semplice notizia di cronaca. Pochi cenni per illustrarne la speciale importanza.

Della **Civitavecchia-Orte** si parla da oltre un ventennio: ostacoli tecnici, amministrativi, politici, lunghe e molteplici vicende di vario carattere ritardarono, sino ad oggi, attraverso polemiche e vertenze, la concessione di quella linea ferroviaria e si deve alla costante perseveranza del sig. Valentino **Poggian**, autore del progetto prescelto, se l'importantissima questione è rimasta sempre sul tappeto nella speranza di giungere ad una soluzione definitiva. Questa ormai è raggiunta mercè l'iniziativa presa energicamente e con fede dal Consiglio della Società Romana Tramways Omnibus, secondata dalle ottime disposizioni dei Ministri **Dari, Nitti** e **Villa** che valsero a superare, in pochi mesi, le difficoltà di anni! Tra giorni quella concessione sarà un fatto compiuto costituendo il primo atto del nuovo Ente, lieto e lusinghiero auspicio di vita prospera e feconda!

Alla costruzione e all'esercizio della Civitavecchia-Orte si collegano precipui interessi commerciali e industriali di gran parte del Lazio e dell'Umbria.

Quando si pensi che oggi le comunicazioni tra la valle del Nera, ricca e fiorente d'industrie (basti accennare ai grandi stabilimenti di Terni) e il lontano porto di Civitavecchia si svolgono per Roma, e cioè mediante un percorso di circa 170 Km., quando si consideri che invece la nuova linea Orte-Civitavecchia avrà una lunghezza di 85 Km., e quindi le comunicazioni tra la valle Narina e il mare saranno abbreviate di ben 80 Km., quando si rifletta che questa diminuzione di percorso importerà una larga economia per il trasporto delle merci, è assai agevole comprendere l'immensa utilità della linea stessa, nei riguardi degli interessi industriali di quelle vaste regioni e non solo di quelle, poichè anche le merci provenienti da molte altre località dell'Italia centrale troveranno un nuovo accesso al mare più rapido e più agevole degli sbocchi attuali.

Non v'ha dubbio inoltre che della nuova comunicazione si avvantaggerà non poco la prossima Sardegna le cui ricchezze di materie prime e di prodotti agricoli, per tanto tempo neglette e quasi rivelate soltanto dalla presente guerra, sarà certamente messa in valore per varie iniziative che stanno sorgendo, mentre è indubbiato pure che la nuova ferrovia rende più rapida la comunicazione tra il Mediterraneo ed il mare nostro.

Ma pure sotto un altro aspetto si dimostrano evidenti i grandi benefici della nuova ferrovia. I terreni del massiccio montuoso di Allumiere e Tolfa hanno, secondo i geologi, una costituzione identica a quella del Monte Amiata. Ora questi terreni, ove alcune recenti indagini hanno confermata la presenza di allume, di caolino, di ferro, di manganese, di cinabro e di altri minerali, potranno essere posti in grandissimo valore dalla nuova linea, che li attraversa e li costeggia, mentre poi la linea stessa, verso Orte, renderà utilizzabili i notevoli ed estesi giacimenti di travertino colà esistenti.

Il programma sociale comprende inoltre la elettrificazione delle *Roma-Viterbo* e della *Capranica-Ronciglione*. Sono già avviate le pratiche perchè l'autorità governativa conceda alla Società l'esercizio di quelle linee, ed è quasi superfluo notare che tale trasformazione arrecherebbe notevoli vantaggi alle industrie e al traffico dei numerosi paesi circostanti.

Queste elettrificazioni di ferrovie, comprese altre che in progresso di tempo, potranno essere eseguite a cura della costituita Società, senza dubbio varranno ad agevolare la soluzione del problema concernente quell'ordinamento organico e razionale delle comunicazioni ferroviarie e tramviarie nelle vicinanze di Roma, cui tendono i voti di Enti pubblici e privati, le giuste aspirazioni, le legittime aspettative dei comuni e delle ridenti cittadine che fanno a Roma degna corona!

Così, mentre Commissioni comunali e governative studiano i mezzi più utili e più opportuni per l'industrializzazione della nostra città, il sorgere di questo solido Ente, dovuto alla simpatica iniziativa della S. R. T. O., è il primo fatto compiuto e segna un passo veramente decisivo verso quel auspicato risorgimento economico che a Roma, dopo la guerra vittoriosa, non può, nè deve mancare!

TEATRI ED ARTE

UNA SOCIETA' PER IL TEATRO DRAMMATICO

Si è costituita in Roma la Società italiana del Teatro Drammatico allo scopo di dare incremento al Teatro Drammatico Nazionale e di favorirne lo sviluppo, mercè la più efficace cooperazione dei suoi maggiori organismi, che fanno capo rispettivamente agli autori, ai capocomici e ai proprietari di teatri.

La nuova Società, insieme con la gestione di importanti imprese teatrali, assumerà anche la rappresentanza e tutela della produzione di autori italiani e stranieri, alcuni dei quali hanno consegnato in questi giorni interessanti novità che saranno presto date dalle nostre primarie compagnie. L'iniziativa sorge con forti capitali e sotto l'egida della Società degli Autori di Milano.

SPORTS

COMITATO SPORTIVO ROMANO

Stimani ha luogo la seconda giornata del campionato romano con il seguente programma:

Corse ciclistiche — Gara tandem di 10 giri (km. 4) — Campionato militare di velocità su tre giri (m. 1200) — Campionato biciclette mezzo fondo di giri 30 (km. 12).

Corse podistiche — Corsa ostacoli m. 110 — Corsa piana di m. 1500 — Cross-country di m. 8000.

Atletica leggera — Salto in lunghezza da fermo — Salto in lunghezza con slancio — Lancio del giavellotto libero — Lancio alla[illegible] del disco.

Lotta — Eliminatoria di lotta greco-romana.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

IL PROCESSO CONTRO IL DOTTOR PRO.

Il generale Grisco ha fissato per l'udienza del 14 novembre l'inizio della discussione del processo contro il dottor Camillo Pro ed altri accusati di tradimento improprio per avere il Pro praticato colla correità di Giovanni Antonio Quonzo malattie atte ad esimere molti militari dal servizio militare.

— La pubblica accusa sarà sostenuta dall'avvocato militare prof. Vitaliani.

TRIBUNALE MILITARE DI ROMA.

Pres gen. Arnaldi — *P. M.* col. Conti — *Difesa* avv. Fabrini, Gregoraci, Fiorante, Levi e Simonelli.

Il processo Bonifazi-Sacagno.

Esauriti gli interrogatori del capitano Giuseppe Bonifazi e del fornitore Giovanni Sacagno è incominciata l'audizione dei testimoni.

Finora sono stati intesi l'ing. Riccardo Lollini, il maggiore Corradino Sella, il tenente Alfredo Stromboli e il tenente Luigi Bavasco, i quali hanno deposto circa i contratti stipulati, con la ditta Sacagno per ottenere il materiale occorrente per l'esercito.

Assemblee di Società Anonime

Convocazioni pel mese di novembre

5 — Emiliana ferrovie [illegible] — Modena
» — R. Cinelli — Signa
» — Idrauliche ed elettriche del Tirso — Milano
» — La Stella — d'assicurazione — Milano
» — Stab. meccanico Biellese con fonderia — Biella
5 — Martinelli — Genova
» — Ianina e Paschini — Milano
6 — Ligure fabbricazione proiettili — Genova
» — Pastifici Fabbrocino — Torre Annunziata

CROCE ✚ ROSSA

LA CROCE ROSSA BRITANNICA E LA CROCE ROSSA ITALIANA

(S) **Londra**, 30. — Viene altamente apprezzato in Inghilterra l'omaggio reso all'opera compiuta da oltre tre anni sul fronte italiano dalla Croce Rossa britannica, omaggio che è stato attestato con la più alta distinzione e cioè con la *Croce al merito* della Croce Rossa italiana conferita a Sir Arthur Stanley, Presidente del Comitato congiunto di guerra della Croce Rossa britannica e dell'Ordine di San Giovanni.

Il conte Giuseppe Frascara, Presidente della Croce Rossa italiana, ha recato egli stesso le insegne al Quartiere Generale della Croce Rossa britannica a Roma.

Nello stesso tempo altre distinzioni dell'Ordine della *Croce al merito* venivano conferite al colonnello Sir Courtauld Thomson Commissario Capo in Italia della Croce Rossa britannica e dell'ordine di San Giovanni di Gerusalemme nonchè ad altri quattro membri della commissione della Croce Rossa britannica in Italia.

ELENCO DELLE OBLAZIONI

Riporto	L.	26.503.164.58
Società per le Forze Idrauliche Tivoli per Rifiuti Archivio	»	290,—
Società per le Forze Idrauliche in Roma per Rifiuti Archivio	»	11.901,90
Associato Protettora de Turf di Porto Alegre	»	1.000,—
R. Ambasciata d'Italia Porto Alegre per ansito del proprietario del Cavallo « Bib »	»	1.000,—
Delegazione C. R. I. Copenaghen per oblaz. raccolte	»	171,30
Semenzini Biagio — Mondragone	»	12,—
Zaccardi Nicola — Nola	»	92,50
Banda Musicale della 47a Divisione a mezzo Comando IX Arm.	»	100,—
Caruso Dr. Salvatore Mac Donald Alfredo Chaves (Brasile) per oblaz. personale e racc.	»	4.125,60
Cartiera Vita Mayér di Milano per Rifiuti Archivio	»	40.800,—
Delegato C. R. I. Canton Ticino a mezzo Delegazione Generale per la Svizzera	»	52,70
Società di Fratellanza tra Rompalesi — Cincinnati U. S. A. a mezzo R. Agenzia Consolare d'Italia	»	2.012,40
Delegazione C. R. I. di Guadalajara per obl. raccolte	»	631,10
Sbraiglia Antonio — Villarica Paraguai	»	[illegible]
Vacchetta Tommaso id. id.	»	2,50
Compagnia Gert And Soda e C. i di Cairo, a mezzo Delegato C. R. I.	»	2.500,—
Tte Cillo Comandante il Circolo R. Guardia Finanza di Venezia per vendita Rifiuti Archivio	»	100,—
A riportare	L.	26.574.116,09

CRONACA DI ROMA

Ancora la chiusura dei teatri

Il mantenimento del divieto sulla chiusura dei teatri, che il nostro Prefetto insiste nel volerlo prolungare a tempo indeterminato, minaccia di diventare serio per tutto quel mondo, che vive per quest'arte e di quest'arte.

Non intendiamo più di discutere l'illogica decisione contro la quale ormai si è pronunciata la maggioranza del pubblico, cui ha fatto eco unanime la stampa.

Ma desideriamo richiamare l'attenzione dell'autorità sulle tristi condizioni, nelle quali si trovano tanti artisti, che fra breve non avranno più i mezzi per vivere.

Se la chiusura dei teatri è una necessità — ciò che rimarrà sempre a dimostrare — se il sig. Prefetto con una semplice disposizione ha tolto dalla mattina alla sera il lavoro e i mezzi per vivere a diverse centinaia di persone, questo impone dei provvedimenti, a favore di tanti cittadini perchè non siano lasciati in mezzo alla strada.

Le condizioni non troppo liete create dallo stato di guerra, l'incerto rincaro della vita, che i nostri governanti non hanno in alcun modo saputo arginare, questo stato di incertezza in cui sono lasciati gli artisti, senza sapere quando potranno tornare alle loro occupazioni, costituisce un intollerabile stato di cose, contrario a qualsiasi principio di giustizia.

Le autorità desiderano di tener chiusi i teatri, sebbene lo facciano perchè è nel loro diritto, ma provvedano senza indugio a indennizzare coloro che ne sono danneggiati e diano ordine ai capocomici e gli impresari di stagioni liriche di sciogliere le compagnie, per non creare nuovi spostati.

Ci pare che ce ne siano abbastanza!

Noi vogliamo sperare che il Prefetto vorrà provvedere per questi disoccupati per forza maggiore, e giacchè ormai si è convinto che l'affollamento nei trams, nei caffè, nelle osterie e la chiusura dei teatri contribuiscono alla diminuzione dell'epidemia, spendere qualche cosa per quel insperato risultato, val proprio la pena.

QUESTIONI ANNONARIE

IL TONNO

L'Ente Autonomo dei Consumi — che comincia a funzionare da oggi — annuncia nella sua tariffa che fra giorni, porrà in vendita il tonno a L. 1,40 all'etto.

E' proprio l'ultima voce della tariffa, ma le raccogliamo subito con particolare attenzione perchè una voce che apporta una certa consolazione a molti.

In questi tempi alquanto difficili, in cui la carne, il pesce e gli altri alimenti di prima necessità sono saliti — e tutti i giorni ne ne persuadiamo sempre più — a dei prezzi non accessibili a tutte le borse, il tonno è un cibo preferito da molte famiglie. Infatti nelle case meno agiate, un buon piatto vegetariano viene completato o dalle acciughe, o dal tonno, o da altri alimenti consimili, e così si riesce ad ingannare più facilmente, se non lo stomaco, almeno il palato. A questi lumi di luna, bisogna arrangiarsi in tal modo.

Ma, beato è chi può farlo.

Perchè dal settembre scorso il tonno — al pari dell'abbacchio e di molte altre svariate cose — è sparito. Si è imboscato anch'esso e per trarlo fuori dal nascondiglio, occorre pagarlo fior di quattrini. Il che significa che esso c'è, ma che vi sono anche degli individui i quali vogliono lucrare su tutto indebitamente.

Ora, l'Ente Autonomo, destandosi ad una — speriamo — proficua vitalità, dovrà provvedere ad impedire che questo fatto continui a verificarsi anche in seguito.

Anzitutto, dovrà farlo nell'interesse di tanti consumatori ai quali arrecherà un sensibile beneficio.

Iniziando, poi, in tal modo l'esplicazione della propria attività, darà una prova sicura dell'utilità della sua istituzione.

VATICANO — Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze: il Card. Rinaldini mons. Alessandro Barnabei con il sig. Nagib. Hatem; p. Francesco Saverio Hertrog, proc. gen. dei Sulpiziani; p. Ottavio Marchetti S. I.; p. Ippolito Varrier dei Cistercensi Riformati; il march. Lorenzo Misciattelli con il marc. Piero suo nipote; la Madre gen. delle Suore del Divino Amore.

— *Il nuovo pro-vicario castrense.* — In sostituzione del compianto sac. Bellomo, defunto qualche settimana, fa, il vescovo Castrense mons. Bartolomasi ha nominato un nuovo pro-vicario nella persona del sac. romano don Vincenzo Postacchini, già ufficiale del Vicariato di Roma.

MONDO POLITICO. — E' partito per il Friuli l'on. Morpurgo, Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro accompagnato dal suo Capo di gabinetto comm. Stringher.

— Ieri sera sono partiti il Ministro on. Miliani per Fabriano ed il Sottosegretario di Stato on. Rossi per Torino.

— Ieri alle 16,30 proveniente da Napoli è tornato a Roma l'on. Nunziante.

— Da Parma, ha fatto ritorno ieri il Ministro Berenini.

S. P. Q. R.

Bollettino della salute pubblica.

L'Ufficio d'igiene comunica:

Il numero dei decessi per influenza nelle ultime 24 ore è stato di 97.

Calmiere sulle carni. — Un manifesto del Sindaco rende noto che i prezzi massimi delle carni per i giorni di domani sino a nuova disposizione, restano stabiliti come appresso:

Bovini adulti: Quarto anteriore, oltre la polpa dello stinco, pancetta o spuntatura di lombo: Carne con osso al chilogr. L. 7 — Quarto posteriore, oltre le costole (fino alla 5a costola) e le spalle: Carne con osso al chilog. L. 9 — Lombo e filetto (con osso e giunta) L. 12.

Frattaglie (Prezzi da praticarsi per la vendita nelle macellerie) — Fegato al chilog. L. 6 — Milza, cuore, reni 5 — Cervello, schinali 9 — Lingua 7.50 — Polmone 1 — Trippa 2.40.

Grassi: Prezzo all'ingrosso L. 5,50.

Abbacchi (Prezzo al dettaglio) — Quarto anteriore al chilogr. L. 6 — Quarto posteriore L. 7.

Pecore, agnello, montone, castrato e capra (Prezzi al dettaglio) — Quarto anteriore al chilog. L. 6 — Quarto posteriore 7.

Equini. — Quarto anteriore al chilogr. L. 4 — Quarto posteriore L. 6,50.

N.B. — Si avvertono tanto i cittadini quanto i negozianti, che la così detta giunta non deve superare il quarto della carne acquistata, che in essa vanno compresi la testa e gli zampi.

I contravventori alla presente disposizione saranno puniti a norma del Decreto Luogotenenziale 22 agosto 1915 n. 188.

I biscotti dell'Annona. — L'Ufficio di Annona comunica che in vista del rincaro avvenuto nelle uova e nello zucchero, la Giunta ha modificati i prezzi al calmiere delle varie qualità di biscotti nella misura seguente:

Biscotti di salute, L. 4.50 al kg. all'ingrosso, L. 6 al kg. al minuto e cent. 10 ogni biscotto di circa 10 grammi.

Biscotti secchi stringati, L. 8.00 al kg. all'ingrosso, L. 8.00 al kg. al minuto e cent. 15 ogni biscotto di circa 15 gr.

Biscotti tipo Novara e Savoiardi, L. 17 al kg. all'ingrosso, L. 20 al kg. al minuto e cent. 30 ogni biscotto di circa 15 gr.

Per l'alimentazione dei bambini. — L'Ufficio di Annona comunica di aver messo in vendita negli spacci normali, onde agevolare l'alimentazione dei bambini, farina amidacea dissecata a centesimi 80 il pacchetto e semolino di riso a centesimi 75 il pacchetto.

Contravvenzioni ai macellai Maulli Riccardo, via dei Volsci 86, per avere dato gr. 440 d'osso su un kg. di carne; Fantozzi Gioacchino, via Appia Nuova 145, per rifiuto di vendita, arrestato; Ganeal Cesare, via de' Marsi 20, per vendita di carne suina senz'osso a L. 11 al kg.; Rossi Oreste, via Papa Umberto 174, per rifiuto di vendita; Fiorini Francesco, via Magenta 12 B. id. id.; Foglia Alfredo, via Quintino Sella 19, per vendita di polli in giorni proibiti; Travisi Ettore, via dello Statuto 1, per frode di gr. 80 di carne su kg. 1; Baroni Aldebrando, via Leopardi 42, per frode di gr. 213 di carne su 672; Giansiglioni Virginia, via S. Venanzio 21, per vendita di galletti in giorno proibito; Talacchi Giovanni e per esso Longo Antonio, via Montebello 32, per aver fatto pagare 800 gr. di polpa su gr. 300 d'osso L. 10; Ceccarelli Cesare, via Milano 9 e Ceccarelli Giovanni via Venezia 19, vendevano abusivamente l'assegnamento di carne (kg. 100) al macellaio Diamanti Severino, anzichè smerciarla al pubblico nel proprio negozio; Diamanti Severino, via Venezia 6, acquistava abusivamente l'assegnamento di carne kg. 100 destinato ai macellai suddetti.

L'ENTE AUTONOMO DEI CONSUMI

L'Ente autonomo dei consumi entra in funzione oggi 1° novembre.

Esso è stato costituito in base al Decr. Luogot. 2 agosto 1918 ed alle successive disposizioni statali sull'ordinamento dei consumi alimentari.

Vi hanno concorso il Comune di Roma, le principali istituzioni cittadine, i Consorzi e le Associazioni fra gli esercenti e le principali cooperative dei consumatori.

L'Ente avrà Spacci propri, esso è retto da un Consiglio d'Amministrazione che elegge nel suo seno un comitato esecutivo.

La sede è stabilita nei locali in via Ascoli n. 2.

***

A datare da oggi nei sotto indicati Spacci sono poste in vendita, con una detenzione duplicata uova conservate sotto calce, al prezzo di L. 0,43 caduna, cioè L. 0,85 alla coppia:

Via Cavour 312 — via Merulana 168 — via Orvieto 36 — via Marmorata 60 — Corso Vitt. Emanuele 274 — Lungo Tevere Sanzio 1 — via Germano Sommeiller 1 — piazza del Popolo 1 — via Fratt 63 64 — via Candia 36-37 — via Florida 18 — via Tirso 37-47 — piazza Pigna 6 — via Panisperna 97 — piazza Tiburtina.

Le uova fresche verranno poste in vendita nei seguenti Spacci al prezzo di L. 0,60 (centesimi 60) ciascuna:

Via Ascoli 10 — via Ennio Q. Visconti 87-89 — via Principe Amedeo 57-59 — via Marsala — 64-66 — via [illegible] 7 — viale Angelico 9 — via Casilina.

Per ciascuno acquirente è lasciata facoltà di acquisto sino ad un numero di uova non superiore a quattro.

A garanzia della buona qualità di esse, le uova, prima di essere messe in vendita vengono sottoposte a verifica mediante « speratura ».

Saranno pure posti in vendita in tutti gli Spacci i seguenti generi ai prezzi e per le quantità non superiori, per ciascun acquirente rispettivamente contro indicate:

Burro di cocco L. 0.90 l'etto quantità 1 etto — carne i conserva 3.90 la scatola id. 2 scatole — castagne 0.80 il kg. id. 1 kg. — noci cortici 2.20 il kg. quant. 2 kg. — conserva di pomodoro 3,60 il kg. id. mezzo kg. — cipolle 0.45 il kg. id. 3kg. — fagioli brasiliani 1.80 il kg. id. 2 kg. — fagioli nostrani 2.80 kg. id. 2 kg. — farina di castagne 1.60 il kg. id. 1 kg. — farina disattenta 0.80 il pacchetto id. 2 pacch. — latte 0,85 il litro id. 1 litro — latte condensato 3.00 la scatola id. 2 scat. — lenticchie sterilizzate 2.50 il kg. id. 1 kg. — lenticchie di Villalba 2.00 al kg. id. 1 kg. — lodigiano 0.60 l'etto id. 1 etto — olio 5.00 il litro id. cl. 12 e mezzo la razione — pasta 1.00 il kg. id. 150 gr. la razione — patate 0.70 il kg. id. 2 chili — Riso L. il kg. id. 35 gr. a razione — salsa di pomodoro in latte da kg. 1 3.50 il kg. id. mezza latta — salsa di pomodoro in latte da 200 gr. 3.75 il kg. id. 2 latte — sasso alla carne 0.60 l'etto id. 1 kg. — salmone 3.70 la scatola id. 1 scatola — semolino di riso 0.70 il pacchetto id. 2 pacch. — sapone 3.50 il kg. id. 2 kg. — zucchero di Stato 6.50 il kg. id. 25 gr. a razione — zucchero comune 4.50 il kg. id. 75 gr. a razione — alici 1.10 l'etto id. 1 etto.

A giorni verranno pure messe in vendita partite dei seguenti generi di prossima consegna:

Pecorino L. 5.00 il kg. — baccalà secco 2.00 — farina granturco 0.60 — burro naturale 2.50 — tonno 1.40 l'etto.

***

L'Ente Autonomo comunica che oggi negli spacci di Via E. Q. Visconti e Via Florida la vendita del pesce sarà fatta ai seguenti prezzi: Triglie L. 12 al chilo — Zuppa L. 5 al chilo — Frittura L. 6 al chilo.

— Comunica inoltre che tutti gl'interessati all'acquisto della legna, debbono farne tempestiva richiesta all'incaricato dell'Ente Sig. Carlo Belletti, Piazza delle Terme 83. Ciò perchè il relativo servizio possa riuscire il meglio disciplinato possibile, tenendo presente che la deficienza di mano d'opera nella campagna potrebbe dar luogo a ritardo nei trasporti a domicilio dei richiedenti, qualora questi si attardassero a farne domanda in guisa da averle accumulate in un troppo breve spazio di tempo.

Validità dei certificati medici non vidimati. — La Prefettura comunica:

Per facilitare l'acquisto dei prodotti alimentari per i malati sono considerati validi, durante l'attuale epidemia, i certificati medici all'uopo rilasciati, ancorchè non vidimati, purchè però la firma del sanitario sia completa e chiara.

I mutilati di guerra per l'assistenza sanitaria. — L'associaz. naz. fra mutilati e invalidi di guerra ha lanciato un fervido e patriottico appello a tutti i suoi componenti, affinchè, in seguito al persistere dell'influenza, vogliano prestarsi per la costituzione di squadre riunali di assistenza.

La sez. romana dell'Associaz., corrispondendo subito alla filantropica iniziativa, invita tutti i suoi aderenti e tutti i cittadini volenterosi, che abbiano tempo disponibile, a formare queste squadre, che potranno svolgere opera proficua specie nei rioni popolari.

Le prenotazioni si ricevono nei locali della sezione, via Torre Argentina, 18.

Appena pervenute le adesioni, verranno costituite squadre di assistenza, che inizieranno subito la loro opera nei quartieri più bisognosi. I componenti di tali squadre saranno muniti di speciale bracciale, e, previo accordo con le autorità, avranno diritto alla precedenza nei negozi di vendita e nelle farmacie.

Partenza delle reclute del 1900. — Oggi alle 16 partirà dalla Caserma del 1° Granatieri (via Merulana) partirà per la zona di guerra un battaglione di reclute della classe del 1900.

L'Assoc. fra i romani per i figli dei richiamati. — Nella sua ultima adunanza, il Consiglio direttivo dell'Associazione fra i Romani ha deliberato di assegnare quattro borse di studio presso l'Istituto Nazionale di musica per l'anno scolastico 1918-1919 agli allievi figli di mutilati ed invalidi di guerra romani e residenti in Roma.

Alla Commissione, composta dei signori comm. Marelli, Ferruccio Ambrosi, dott. Mario Pace e Giuliani Guglielmo è stato dato l'incarico di redigere i programmi di concorso per le assegnazioni suddette che sarà pubblicato quanto prima.

La grande manifestazione di oggi. — Il Comitato dei Partiti Interventisti, riunitosi ieri d'urgenza, ha deliberato di invitare i partiti aderenti e le Associazioni patriottiche con bandiere e tutti i cittadini ad intervenire alla grande manifestazione che avrà luogo oggi alle 15 in piazza Venezia, davanti alla lapide di Cesare Battisti, per poi recarsi in corteo lungo la via Nazionale, alla caserma del 1° Granatieri, in via Merulana, e di qui accompagnare le reclute della classe 1900 alla stazione.

Esposizione a Palazzo Venezia. — Oggi, la Mostra di palazzo Venezia è aperta al pubblico dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19.

La festa nazionale montenegrina. — Ieri, in occasione della festa nazionale del Montenegro tutti i residenti nella nostra città furono ricevuti alla legazione. L'incaricato di affari, dr. Dubrovnich, lesse il proclama di Re Nicola, e pronunciò quindi — fra rinnovati applausi — un patriottico discorso.

Parlò, poi il gen. Ettore e infine l'on. Loria, a nome del Comitato italo-montenegrino, brindò alla grandezza e prosperità dell'eroico paese.

PER LA RIAPERTURA DEI TEATRI.

Una commissione del personale dei teatri, nominata l'altra sera in una riunione al Teatro Quirino e composta di Paolo Raviglia per gli artisti di prosa, Luigi Morani per quelli di operetta, Sandro Fusco per il varietà, Fiorino Fiorini per artisti e coristi lirici e per le orchestre, si recò ieri mattina dal Prefetto che promise loro di convocare d'urgenza la Commissione sanitaria e che le decisioni che prenderà detta Commissione, riguarderanno tutte le sale di spettacoli, senza distinguere fra teatro e cinema, con unico criterio di differenziazione saranno le maggiori o minori garanzie che i locali offriranno nei riguardi dell'igiene.

La Commiss. degli artisti, congedatasi dal Prefetto, ritornò al Quirino a comunicare alla massa dei lavoratori del teatro l'esito del colloquio col Prefetto.

Stamane, la medesima Commissione sarà ricevuta di nuovo dal Prefetto per nuove comunicazioni.

Intanto il consigliere comunale Palombo ha rivolto al Sindaco a tal proposito la seguente interrogazione.

«Considerando che il Prefetto a tutela della pubblica salute aveva giustamente decretato la chiusura dei pubblici spettacoli per tre giorni onde far compiere le necessarie opere di disinfezione e sfollamento;

considerato il progressivo rapido miglioramento delle condizioni sanitarie della città;

chiede, il sottoscritto all'on. Sindaco, se non creda interporre i suoi autorevoli uffici presso il signor Prefetto e ciò venga concessa la riapertura a quei locali che offrono sane garanzie igieniche, evitando che uno stuolo di cittadini rimanga a lungo senza lavoro, in lotta con le esigenze della vita tanto aspre in questi momenti;

che in linea subordinata si trovi modo di provvedere a quella classe che ha pur diritto alla vita, con sussidi finanziari fino alla riapertura dei locali.

Con l'occasione chiede anche l'interposizione perchè pur mantenendo le opportune norme di disinfezione continua e arieggiamento dai finestrini superiori non si tenga il pubblico ed il personale nelle vetture tramviarie esposto a correnti di aria non certo preservative di mali colla temperatura attuale».

Un medico romano decorato. — Al dott. Sardello Attili, cap. medico, appartenente alla famiglia sanitaria degli Ospedali di Roma ed attualmente direttore di un ospedaletto da campo — già decorato di una medaglia al valore — è stata ora concessa la Croce al merito di guerra. — Congratulazioni.

Il Fascio Italiano al Generalissimo. — E' stato inviato a S. E. il gen. Diaz dal Fascio Italiano di difesa nazionale il seguente telegramma:

«Tutte le Associazioni dall'Alpi al Ionio legate al Fascio Italiano di Difesa Nazionale con l'animo giubilante, mentre inviano ai gloriosi, eroici soldati d'Italia ed alleati riconoscente augurale saluto, plaudono Vostra opera Capitano invitto che con la vittoria risponde al proclama tracotante dell'ultimo degli Absburgo».

Per il Direttorio Il Segretario politico

Avv. *Francesco Scolaro*.

La Sem pagnia della Morte e i trasporti in campagna. — In ossequio alle disposizioni emanate dal card. Vicario, il quale, a causa delle presenti condizioni igieniche della città, ha ordinato che siano ridotte le funzioni dell'Ottavario dei defunti, l'Arciconfr. di S. Maria dell'Orazione e Morte è stata costretta ad abbreviare le funzioni che si celebravano nella sua chiesa in via Giulia.

Soppressa la funzione del pomeriggio, alle 18,30 si reciterà la Corona dei Morti e quindi l'Ufficio dei defunti con l'assoluzione al tumulo.

Domenica 3 nov. alle 7,30 mons. Stanley, vescovo di Emmaus, celebrerà la Messa della Comunione generale.

Anche il funerale in suffragio dei caduti in guerra, al quale intervenivano le autorità civili e militari e un rappresentanza di tutti i corpi del presidio, è stato rimandato a giorno da destinarsi.

La Compagnia della Buona Morte, tanto benemerita per l'opera pietosa che presta nel trasporto dei cadaveri dalla campagna dell'Agro Romano ha in quest'anno acquistato nuove benemerenze nel compiere più servizi in uno stesso giorno, trasportando al Campo Verano i cadaveri degli infelici colpiti da morbo influenzale.

Dal 1° novembre 1917, a oggi, i confratelli della pia istituzione in seguito ad invito dell'ufficio municipale di polizia mortuaria sotto la direzione del provveditore avv. Augusto Valsi, si sono recati 178 volte in campagna, in località, anche lontane, come Conca Palidoro, Maccarese Carroceto, Ostia, Fiumicino, Castel Porziano, Pratica di Mare, Torre del Padiglione, Campo Ascolano, Le Castella, Ardea, Colle Ferro, Torre Maggiore, Torricchia Vecchia, ecc. per trasportare al Campo Verano o ai vari cimiteri dell'Agro Romano o alla Morgue a disposizioni dell'Autorità giudiziaria, i cadaveri rinvenuti in quelle deserte contrade o annegati nel mare o nel Tevere o quegli infelici colpiti dall'influenza.

Un ordine del giorno dei tipografi. — Alla Sala Taglioni, si è riunita l'assemblea straordinaria di tutte le Sez. riunite della Federaz. del Libro, Roma — dopo animata discussione — ha votato un ordine del giorno, nel quale — a proposito di un supplemento caro-viveri ritenuto indispensabile per l'aumento dei generi di prima necessità dall'ora di tenersi disciplinatamente pronta ad ogni appello che i Comitati direttivi crederanno opportuno di rivolgere.

ISTRUZIONE, EDUCAZIONE, CONFERENZE

Cattedra di religione nell'Università Gregoriana — Oggi si iniziano le iscrizioni al Corso Superiore di religione per il Laicato, che si terrà nell'Università Gregoriana, in via del Seminario.

Possono iscriversi al Corso gli studenti universitari, gli alunni che frequentano l'ultima classe delle scuole medie ed anche tutti gli adulti che desiderano estendere ed approfondire la loro cultura religiosa. Le lezioni avranno luogo ogni giovedì alle 18. Il corso sarà inaugurato il 21 corr.

Scuola Pont. Sup. di musica sacra. — Sono aperte le iscrizioni ai vari corsi di studio di questo Istituto. Il 4 corr. si apre l'anno accademico; il 5 avranno principio le ordinarie lezioni, ma solo per gli alunni interni, privati e dei corsi serali. I corsi pubblici cominceranno più tardi.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Amminis. 12-84

Triste epilogo di un tentato suicidio. — Ieri mattina cessò di vivere al Policlinico Pesarini Giuseppe di a. 70 che come narrammo il 9 dello scorso mese nella basilica di S. Lorenzo tentò suicidarsi ingoiando della morfina.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Suicidio. — Ieri mattina i casigliani di certa Licinia Giorgini di anni 42, abitante in via Appia Nuova, 121 sapendo che la donna era sofferente per male di cuore, si allarmarono non vedendola uscire di casa.

Dietro denunzia al Commissariato Appio il delegato Garavini si recò con alcuni agenti presso l'abitazione della Giorgini. Forzata la porta si rinvenne la disgraziata distesa sul pavimento cadavere.

Da indagini esperite immediatamente, risultò che la Giorgini si era suicidata con un colpo di rivoltella al cuore. Giunto più tardi il Pretore del V Mandamento ordinò la rimozione del cadavere che venne trasportato al Verano.

Arresto. — Ieri verso le 16, nel caffè Aragno, veniva arrestato il conte Nicola Ramiri-Sciarra, di anni 43, da Prese abitante qui in via ... Il conte veniva tratto in arresto dall'agente Raffaele Spigncardi, su richiesta del maggiore Pascuccio, perchè sembra che commentasse sfavorevolmente il bollettino della guerra.

Tentato suicidio. — Il tenente aviatore romano Marcello Dragacchone di a. 26 alloggiato all'albergo del Quirinale, ieri sera alle ore 22.30 in piazza del Foro Traiano, per dispiaceri intimi, tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace.

Accompagnato da due carabinieri all'ospedale della Consolazione, fu trattenuto in osservazione.

SOCIETA' ANGLO-ROMANA

per l'illuminazione di Roma

AVVISO AGLI UTENTI DI GAS

Si fa presente agli utenti del gas che l'Ufficio Reclami della Società Anglo-Romana è sempre a disposizione del pubblico per ricevere i reclami sull'irregolare funzionamento degli impianti a gas.

Se gli utenti riscontrano insufficienza di pressione del gas, nei loro impianti, ciò devesi attribuire ad ostruzioni (che avvengono inevitabilmente coi primi freddi) o ad altri difetti locali, ai quali la Società si fa un dovere di rimediare sollecitamente, quando gli impianti siano di sua proprietà, ogni qualvolta ne sia avvisata.

Naturalmente i Sigg. Utenti vorranno tenere conto della anormale situazione presente, dovuta alla scarsezza del personale in genere per i richiami alle armi, ed in ispecie per l'epidemia attuale, se i reclami non potranno essere soddisfatti con la sollecitudine desiderabile.

I reclami possono essere fatti direttamente per Telefono all'indirizzo qui sotto indicato:

Di giorno in via del Pozzetto n. 145 tel 43-1 e 11-06 dalle 7 alle 20 nei mesi: aprile-settembre; dalle 7.30 alle 22 in ottobre-marzo.

Di notte in via del Pozzetto n. 152 tel. 43-12 o 7.66 dalle 23 alle 7 nei mesi aprile-settembre; dalle 22 alle 7.30 in ottobre-marzo.

Per i reclami contro il personale il pubblico deve rivolgersi alla Direzione Generale o al Capo servizio Distribuzione gas.

ULTIME NOTIZIE

L'Ambasciatore di Francia all'on. Orlando

L'Ambasciatore di Francia a Roma sig. Barrère ha inviato al Presidente del Consiglio, on. Orlando, il seguente telegramma:

«Vi invio le mie più vive felicitazioni per la magnifica vittoria del vostro valoroso esercito».

I fuorusciti dell'Alto Adige al gen. Diaz

I fuorusciti dell'Alto Adige hanno inviato al generale Diaz il telegramma seguente:

«Gl'italiani dell'Alto Adige, che malgrado la spietata oppressione straniera custodirono invisibilmente idioma, sentimento patrio, imprescrittibile diritto della Nazione al suo naturale confine salutano commossi Esercito vittorioso nella fervente attesa sia imposto alle forze nemiche lo sgombero immediato fino al Brennero.

Firmati: Tolomei, Vinci, Miori, Paoli, Tamosi».

Fra i liberati e i liberatori

L'on. Comandini nella sua qualità di presidente delle Opere Federate di Assistenza e Propaganda Nazionale ha inviato ai Segretari Provinciali e ai Commissari Comunali delle Opere Federate il telegramma che segue, il quale costituisce un appello a tutta la Nazione perchè dimostri la propria gratitudine verso i combattenti e la propria sollecitudine verso le popolazioni delle terre invase.

«Ai nostri magnifici soldati, che superando aspri cimenti e difficili prove liberano dal nemico il suolo della patria ed avvolge con commosso riconoscenza il cuore della nazione. Alle nostre eroiche popolazioni crudelmente spogliate dall'invasore pensa oggi con materna sollecitudine la patria. Ma la gratitudine verso i liberatori ma l'affetto verso i liberatori devono manifestarsi con segni tangibili e con immediato intervento.

«Il paese che in tanti modi ha mostrato di avere altissimo il sentimento della solidarietà nazionale dava in un plebiscito di amore e di fede raccogliere i mezzi necessari per dare ai liberati e ai liberatori la prova di questa solidarietà. I segretari provinciali senza indugio convocando immediatamente i rappresentanti dei mutilati ed invalidi di guerra, le autorità civili, militari, ecclesiastiche, i dirigenti delle associazioni patriottiche, degli istituti di credito e di previdenza, degli enti e delle organizzazioni professionali, i rappresentanti del commercio, delle industrie e del lavoro promuovano una pubblica sottoscrizione pro-liberati e liberatori, sottoscrizione alla quale tutti devono concorrere enti e cittadini per dare alle popolazioni straziate e ai combattenti eroici il segno tangibile della materna sollecitudine della nazione. I Segretari Provinciali con la maggiore rapidità e ove occorra telegraficamente incarichino di uguale compito i commissari comunali alchè non vi sia città e borgo d'Italia che sia escluso dal partecipare a questa nobile gara di patriottismo. Sono certo che i Commissari Provinciali si consacreranno con la maggiore diligenza a quest'opera e di ciò vivamente li ringrazio. Attendo comunicazione e invio cordiali l[...]».

CAMERA DEI DEPUTATI

BOLOGNA, 31. — L'on. Alfonso Marescalchi, ex-deputato, è morto.

Era nato a Bologna nel 1851. Fu deputato del II Collegio di Bologna durante le legislazioni XIX, XX, XXI e XXII.

Interrogazioni ed interpellanze

L'on. Dore al Ministro della Guerra:

«Premesso che agli ufficiali medici viene corrisposta, in grazia della loro laurea, una indennità di servizio speciale contenuta nei limiti di un massimo inferiore a lire una e di un minimo inferiore a centesimi 50 al giorno; e considerato che essi sono stati chiamati alle armi in larga misura oltre dell'età prescritta per gli altri cittadini e hanno dato e danno un nobilissimo contributo di lavoro e di assistenza per difendere il paese dalle insidie dei nemici e delle malattie chiede se non si reputi equo eguagliare la loro indennità a quella dei Corpi per i quali l'indennità cavalli è superiore del doppio a questa indennità della laurea dei medici. E qualora non si credesse di poter migliorare siffatto trattamento disconosciuto unanimemente immeritato ed ingiusto, non sia preferibile sopprimere totalmente una indennità la quale nella irrisoria misura attuale di meno di una lira o meno anche di centesimi 50 al giorno, non può non essere umiliante per la dignità professionale della classe».

L'«UNIONE PARLAMENTARE».

L'«Unione Parlamentare» ha votato il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato dell'Unione Parlamentare delibera di differire la convocazione della sua assemblea per non turbare in questo storico momento l'opera del Governo che ha assunta la responsabilità di realizzare le giuste aspirazioni del Paese, confidando che l'azione diplomatica sia pari al valore delle armi ed alla virtù del popolo.

«Riafferma intanto la necessità che siano ripristinate le libertà statutarie e il Parlamento riprenda il normale esercizio delle sue prerogative, affrettando il tradizionale svolgersi delle istituzioni verso le auspicate forme democratiche».

L'on. Bissolati presso le nostre truppe

◆ (S) **Zona di guerra, 31.** — Ieri il Ministro Bissolati, seguendo la vittoriosa avanzata delle nostre truppe, visitò i paesi ritornati all'Italia. Mentre le popolazioni accoglievano con entusiasmo commovente le truppe liberatrici, il Ministro visitava le località su cui passò la rapina nemica. La spogliazione dei paesi è terrificante. Gli abitanti sono ridotti in condizioni disperate. Il Ministro s'intrattenne con i Sindaci di Conegliano e di Vittorio, nonchè con le autorità ecclesiastiche che gli riferirono lo strazio materiale e morale sofferto dalle popolazioni. Le truppe nemiche che occuparono quei paesi furono quelle germaniche fino a tutto febbraio; vennero poi sostituite da truppe austro-ungheresi. Le germaniche e le ungheresi furono quelle che più si distinsero nelle opere di rapina e di violenza.

Il Ministro ha riconosciuto legittimo il desiderio di quelle popolazioni che una Commissione venga immediatamente costituita per procedere sopra luogo agli accertamenti delle devastazioni nemiche.

A favore della pubblica beneficenza

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, di concerto coi Ministri delle Finanze e del Tesoro, con decreto luogotenenziale in data 8 ottobre u. s. sono stati istituiti a favore della pubblica beneficenza, un contributo sui biglietti d'ingresso ai cinematografi ed altri pubblici spettacoli, e un contributo sui biglietti delle scommesse nelle corse regolate ed altre simili gare. Il decreto stesso ha demandato ai Ministri dell'Interno e delle Finanze di concertare le norme per la erogazione dei fondi relativi.

Per quanto il saggio di tali contributi sia stabilito in misura modesta, nondimeno il Governo si ripromette col gettito della nuova imposizione di poter far fronte ai più urgenti e vitali bisogni delle istituzioni pubbliche di beneficenza, che più hanno risentito delle attuali eccezionali contingenze prodotte dalla guerra, corrispondendo ad esse adeguati sussidi, in modo che l'azione benefica degli enti suddetti possa non solo esplicarsi efficacemente come nel passato, ma anche intensificarsi in considerazione dei maggiori e più sentiti bisogni.

Il decreto che è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 ottobre u. s. avrà subito attuazione e sarà in vigore fino a sei mesi dopo la pubblicazione della pace.

Commissione del dopo-guerra

Sotto la presidenza di Nathan e con l'intervento del sen. Bettoni, Pres. ed avv. Pellegrini Segretario della Sezione, si è radunato il gruppo incaricato di studiare le forme migliori di assistenza civile per il dopo guerra a coloro che, danneggiati da questa, non hanno alcuna pensione dello Stato e per i quali cessano i sussidi governativi.

Il gruppo, al quale appartiene la sig.a Ida Orlando dopo aver inviato i suoi più fervidi voti per una pronta guarigione ha, in massima deciso di proporre provvedimenti transitori sia per le famiglie dei richiamati sia per i singoli interessati, con il voto che almeno per due anni dopo la guerra venga mantenuto l'obbligo della contribuzione ai Comitati di assistenza civile e che una intensa politica di lavoro venga esplicata dal Governo immediatamente appena a mezzo degli esistenti organi del servizio civile.

Relatore è stato nominato l'illustre prof. Della Vedova dell'Università di Roma e per la parte femminile alla sig.a Amalia Besso.

Il gruppo per affrettare le conclusioni ha deciso di convocarsi settimanalmente partecipando che tutte le istanze particolari di assistenza per il dopo guerra anche se presentate da categorie di interessati non potranno essere prese in esame che come voti subordinati ai criteri generali di decisione sia sociale che finanziaria.

I giovani del 1900 al fronte

L'Agenzia Italiana pubblica:

Partono dai diversi presidi, specie dell'Italia meridionale, le reclute della classe del 1900, ulteriormente istruite ed allenate, che vanno a raggiungere i loro camerati della stessa classe, che già in linea hanno compiuto le gesta di giugno ed ora procedono alla impresa liberatrice del suolo della Patria. I giovanissimi combattenti sono stati preparati con ogni cura, severa ed affettuosa insieme, da ufficiali reduci dai più aspri combattimenti e severi di guerra, feriti e inabili e mutilati.

L'istruzione impartita, ha fruttato degli splendidi arditi e formato battaglioni di assalto, animati dal più elevato spirito.

E' il fiore della gioventù italiana che seguendo l'esempio del sacrificio offerto dalle legioni che fecero del Grappa e del Piave baluardi inespugnabili e sacri, accorre oggi alla riscossa che deve segnare la rivincita, la liberazione ed il trionfo dell'Italia.

Il popolo italiano saluta e segue col cuore i suoi più giovani figli — combattenti di tutto il mondo in marcia verso la riconquista dei sacri confini.

Concorso per la granicoltura nell'Agro Romano

Il Ministro Miliani ha aperto un concorso tra i coltivatori dell'Agro Romano, per la produzione di grano di razza pura, a ciò indotto dai buoni risultati conseguiti nei concorsi già espletati.

Sono ammessi alla gara i soli frumenti fisiologicamente selezionati di tipo rustico, *cologneo, gentile a-ristato, marzuolo, carosello, romanello, rocchieto, turgido, frassineo* o *ibrido Carlotta Strampelli* che nei vari terreni dell'Agro hanno meglio risposto per la resistenza alle ordinarie avversità e per l'alto rendimento.

I coltivatori che intendono di produrre non meno di 200 quintali di grano di una delle dette razze, di cui la metà almeno da preparare per la semina, possono aspirare a premi da lire 2000, 1500, 1200, 1000, 800 e 500 ciascuno.

Agli agenti (fattore, capoccia, colono ecc.) di ciascun concorrente premiato saranno pure conferiti premi di collaborazione di lire 200 ciascuno.

Termine utile per la domanda (all'Ispett. Gen. del Bonificamento agrario) il 15 dic. prossimo.

ALTO COMMISSARIATO DEI PROFUGHI

Il Commissariato pei profughi di guerra comunica:

In considerazione delle condizioni sanitarie e della difficoltà incontrate in molte provincie per il reclutamento del personale preposto alle operazioni di censimento, i termini già fissati alle dette operazioni sono prorogati a tutto il 15 novembre allo scopo che ne risulti un'opera completa e rispondente a tutti i suoi fini.

MINISTERO DEGLI APPROVVIGIONAMENTI

Il Ministero per gli approvvigionamenti che aveva già autorizzato la vendita ai malati degli speciali prodotti confezionati per l'alimentazione infantile e cioè farina alimentare amido destrinato, farina di cereali, farina di leguminose e semolino di riso, ha disposto, al fine di facilitarne la distribuzione, che i certificati medici richiesti per la vendita siano efficaci anche se non vidimati, purchè la firma del sanitario sia completa e chiara.

MINISTERO AGRICOLTURA

Per la semina dei cereali.

Sono state impartite alle cattedre ambulanti norme perchè esse consiglino agli agricoltori quegli accorgimenti che l'arte razionale consente al fine di ottenere le conseguenze derivate alle semine dalle condizioni atmosferiche. E' noto infatti che in alcune località le semine hanno dovuto essere ritardate o interrotte a causa del persistente maltempo, e poichè la concimazione del grano col perfosfato ha la virtù di affrettare lo sviluppo dopo la germinazione, così il Ministero ha intensificato le pratiche per una più abbondante provvista del concime stesso.

Noleggio di moto-aratrici

Il Ministero concede a nolo in ragione di L. 120 per ettaro moto-aratrici con bivomere e trivomere. In tal prezzo sono compresi il costo dei combustibili e di lubrificanti, la prestazione di mano d'opera del conduttore e le spese di manutenzione ed eventuale riparazione.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per una sessione suppletiva di esami.

E' in esame un provvedimento di carattere generale destinato a rendere possibile in tutte le scuole secondarie di ogni grado una sessione suppletiva di esami destinata unicamente agli studenti che comprovino, a mezzo di documenti medici, di non aver potuto presentarsi agli esami autunnali a causa dell'epidemia influenzale, sia perchè affetti essi medesimi, sia perchè costretti da altre ragioni inerenti e conseguenti e alla necessità di limitare e circoscrivere il contagio, ad astenersi dal presentarsi alle prove in tutto o in parte.

***

Sono autorizzate sessioni di esame suppletive di maturità e di licenza, in proseguimento dell'ordinaria sessione autunnale, a favore degli alunni delle scuole elementari, che, a causa delle presenti condizioni sanitarie, non poterono usufruire della sessione stessa nel tempo consueto.

La guerra mondiale

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 30.** — Comunicato del maresciallo Haig in data di stasera:

Nulla di interessante da segnalare tranne che attività di avamposti e di artiglieria.

(S) **Londra, 31.** — Comunicato pom.:

In un felice colpo di mano effettuato da noi la notte scorsa in vicinanza di Le Quesnoy facemmo alcuni prigionieri ed infliggemmo perdite al nemico.

Le nostre pattuglie furono attive lungo il canale della Schelda e a nord della foresta di Raismes e progredirono in alcuni punti.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 30.** — Ufficiale delle ore 23:

Operazioni locali nella regione a sud di Guise hanno permesso di conquistare parecchie trincee nemiche e di avvicinarci alla strada da Guise a La Herie la Viéville.

Le nostre truppe hanno continuato la loro offensiva tra Pumugno ed Herpy ed hanno fatto prigionieri; ad ovest di Saint Fergeux verso la quota 145 vivissimi combattimenti sono in corso.

Le nostre truppe hanno respinto a parecchi contrattacchi nemici. Nulla da segnalare altrove.

(S) **Parigi, 31.** — Ufficiale delle ore 15:

Sul fronte dell'Oise attività abbastanza viva d'artiglieria.

Ieri sul finire della giornata i tedeschi contrattaccarono violentemente ad ovest di Saint Fergeux. I francesi mantennero le loro posizioni.

In due giorni la cifra dei prigionieri catturati dalla quinta armata francese salì a 1453, fra cui un colonnello di cavalleria della guardia e tre capi di battaglione.

FONTE BELGA

(S) **Gran Quartiere Generale belga, 30.** — Ufficiale:

Azioni di artiglieria abbastanza violente su tutto il fronte belga durante la notte. La giornata è stata abbastanza calma.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi, 30.** — Ufficiale:

Sul fronte di Verdun la giornata è stata caratterizzata da un violento fuoco di artiglieria ad est della Mosa. Un raid nemico sulle nostre linee ad est di Beaumont è stato respinto.

In Woevre nostre pattuglie hanno di nuovo spiegato molta attività ed hanno ricondotto prigionieri.

Nostre squadriglie da caccia operanti sul fronte della prima armata hanno abbattuto 21 apparecchi e due palloni da osservazione nemici.

Due dei nostri aeroplani mancano.

(S) **Parigi, 31.** — Ufficiale:

Sul fronte di Verdun viva attività di artiglieria e di mitragliatrici durante la notte. Sulle due rive della Mosa e a nord di Grand Pré le nostre truppe hanno avanzato le loro linee ed hanno occupato le fattorie di Belle Joyeuse.

Ieri le nostre unità da bombardamento addette alla prima e alla seconda armata hanno effettuato parecchi felici raids ed hanno lanciato sei tonnellate di esplosivi su Harricourt Bayonville e Landres.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 30.** — Ufficiale:

Sull'Oise violenti attacchi francesi sono riusciti. Sul resto del fronte non vi sono stati combattimenti importanti.

◆ (S) **Berlino, 31.** — Ufficiale:

Presso Zomergheim sulla Lys un attacco parziale belga è stato respinto. Al sud della Schelda e presso la foresta di Mormal intermittenti duelli di artiglieria e piccoli combattimenti di fanteria.

Gruppo del principe ereditario tedesco. — Un attacco nemico contro il settore del canale a sud di Chatillon è fallito. Sull'Oise abbiamo respinto di buon mattino verso sud attacchi francesi. Ad est di Landifay attacchi nemici effettuati fino alla sera dopo violenta preparazione ed impiego di tanks non sono riusciti. Là dove il nemico era riuscito a prendere momentaneamente piede nelle linee è stato di nuovo respinto da contrattacchi. Sui campi di battaglia tra Nizy le Comte e l'Aisne l'attività dell'artiglieria si è mantenuta viva. Al nord-ovest di Herpy attacchi nemici sono stati respinti a sera.

Gruppo del generale Gallwitz. — Sulle due rive della Mosa l'attività della artiglieria è aumentata.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi, 30.** — Ufficiale:

La cavalleria serba ha raggiunto il Danubio ad est di Semendria ed ha occupato Pojarevatz. Il nemico precipita la sua ritirata dinanzi all'esercito serbo che ha raggiunto il fronte Gran Milanovac, Topol, Palanka, ... chilometri a sud di Belgrado, catturando nuovi prigionieri e materiale da guerra.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE

(S) **Londra, 30.** — (Ufficiale). — Gli inglesi si avanzano lungo il Tigri, ha messo i turchi in rotta ed hanno fatto un altro centinaio di prigionieri.

GLI INGLESI IN MESOPOTAMIA

(S) **Londra, 31.** — Com. uff. circa le operazioni in Mesopotamia.

La sera del 26 corr. la nostra cavalleria, avanzando fino alla riva orientale del Tigri, lo passò a guado a nord di Kalat Sherghat, ed unendosi alle nostre automobili blindate che si erano avvicinate da occidente, si stabilì sui due lati della via di comunicazione turca con Mosul.

Qui fummo violentemente attaccati dai turchi il 28 corr. e benchè il nostro fianco destro avesse dovuto ripiegare, riuscimmo a vincere tutti i tentativi di respingerci dalla strada ed a sera fummo rinforzati da nuove truppe dalla riva orientale che ci permisero di ristabilire completamente la situazione.

Lo stesso giorno, nostre forze, progredendo sulla riva occidentale del Tigri, dopo una lunga e difficile marcia, attaccarono i turchi e li cacciarono dalla posizione ove si erano stabiliti a tre miglia a sud di Kalat Sherghat e presso il villaggio.

L'inseguimento continuò il 29 corr. I turchi furono violentemente attaccati a circa 8 miglia a nord di Kalat Sherghat ove si difesero accanitamente su un terreno accidentale e scosceso.

Al cadar della notte aeroplani penetrarono profondamente sulle posizioni nemiche; e quelle forze nemiche che tentavano di fuggire verso nord-ovest furono tagliate dalla nostra cavalleria che veniva da nord e che catturò circa 1000 prigionieri e numeroso materiale.

INFORMAZIONI ESTERE

HANOTAUX E LE TRUPPE ITALIANE IN FRANCIA

(S) **Parigi, 31.** — Nel *Figaro* Hanotaux, ex Ministro degli esteri, riferendo sul suo recente viaggio nell'Aisne e sul suo incontro con le truppe italiane dice:

Il gen. Albricci si aspettava con la mano tesa e si avanzò nel vestibolo. Egli è una figura di alta e fine distinzione. Il generale è un perfetto soldato che comanda le forze destinate dalla Potenza amica ad operare in Francia cogli altri eserciti alleati. Gli italiani hanno liberato la mia piccola patria ed io ho loro espresso la mia profonda gratitudine. Giunto per primo nella terra paterna, vi ho incontrato gli antichi camerati della civiltà. Gli italiani trovano sull'Aisne le tracce del loro Cesare che vi combattè i barbari del nord. Ho stretto con gioia la mano lealmente tesa del comandante in capo del corpo di spedizione alleato.

NEI PAESI DELL'EX IMPERO RUSSO.

(S) **Stoccolma, 30.** — Il generale Mannerheim, ex-comandante dell'esercito finlandese, si è recato a Helsingfors per conferire col Governo e partir poi per Londra allo scopo di abboccarsi con gli uomini politici inglesi.

Il prof. Schiemann Governita, deputato al *Reichstag*, ha tentato invano di ottenere che le truppe tedesche rimangano in Estonia. Il Governo ha insistito nel chiedere l'immediato ritiro delle truppe stesse, volendo organizzare l'ordine con forze estoniane.

Dellings Hanes, presidente della *Dieta* di Riga, si è recato a Berlino, per esporre i *desiderata* delle provincie baltiche, assolutamente contrari all'indipendenza della Estonia e della Lettonia.

Egli chiede un'unione con la monarchia russa di cui domanda la restaurazione. Il Governo tedesco appoggia tale progetto.

(S) **Stoccolma, 30.** — Il vapore *Ljusne* è arrivato martedì a Stoccolma, proveniente da Pietrogrado.

I passeggeri dicono che la situazione a Pietrogrado è terribile. I prezzi dei viveri divengono ogni giorno più esorbitanti.

LA SITUAZIONE IN FINLANDIA

(S) **Stoccolma, 30.** — Si ha da Helsingfors:

La polizia della città di Vasa ha scoperto una organizzazione il cui scopo era di aiutare le guardie rosse prigioniere a fuggire in Svezia. Sono stati operati settanta arresti.

IL SUCCESSORE DI LUDENDORFF

(S) **Amsterdam, 29.** — Si ha da Berlino:

Il gen. Groener è stato nominato al posto di Ludendorff.

Il *Lokal Anzeiger* dice che il generale Groener è partito con treno speciale per Kieff.

MORTE DI UN AVIATORE TEDESCO

(S) **Londra, 30.** — L'aviatore tedesco che ha atterrato presso Banbury è morto in seguito a ferite. Egli era partito da una scuola di aviazione per un volo di prova.

NEL MAROCCO

(S) **Madrid, 30.** — Si segnalano alcune insurrezioni di ribelli marocchini nella zona del Marocco spagnuolo.

LE ELEZIONI IN INGHILTERRA

(S) **Londra, 30.** — La *Westminster Gazette* dice che le elezioni generali nel Regno Unito, provvisoriamente fissate al 7 dicembre, non avranno certamente luogo prima di questa data.

PER L'UNITA' ROMENA.

◆ (S) **Parigi, 30.** — Il *Petit Journal* ha intervistato Take Jonescu il quale ha dichiarato che sarebbe mostruoso che i tre milioni di rumeni dell'Ungheria non ricuperassero la libertà di riunirsi alla Rumania.

Ricorda i sacrifici fatti dai rumeni ed è sorpreso che l'attuale Governo anti-romeno non sia sostituito da un Governo nazionale.

VOCI SULL'ABDICAZIONE DI GUGLIELMO II

(S) **Londra, 31.** — I giornali pubblicano un dispaccio da Amsterdam ivi giunto da Berlino, il quale dice che l'Imperatore Guglielmo in conversazioni che ebbe gli scorsi giorni con vari membri del Reichstag,

[illegible] non doversi credere che egli abbia deciso di rinunciare al trono. Comunque, soggiunse l'Imperatore, quando sarà giunto il momento nel quale gli interessi della Germania lo esigeranno, abdicherò senza esitare; non sembra però che il momento sia ancora giunto.

La vittoria Italiana

[illegible]

(S) **Parigi**, 31. — Il *Petit Parisien* rileva le splendide gesta compiute dagli eserciti italiani sul fronte d'Italia e degli eserciti alleati nella penisola balcanica.

Il *Petit Parisien* scrive che la vittoria italiana raggiunge con un magnifico e unanime slancio le vittorie degli alleati sul fronte occidentale. Così da ogni parte l'assalto accerchia la Germania. L'esercito italiano si trovava di fronte a grandi difficoltà ed era in uno stato di inferiorità numerica di fronte agli austriaci. Questi mercè la loro [illegible] artiglieria pesante, avevano la superiorità dell'armamento. Gli italiani non disponevano di *tanks*. Infine il morale dell'esercito austriaco non è affatto indebolito. Esso ha una disciplina severa. Vi fu dunque, al momento dell'offensiva una suprema prova da superare pei nostri amici italiani. L'attesa era febbrile; ma fino dal primo colpo il nemico fu colpito in un buon punto ed in un buon momento. L'Italia non ritiene di aver assolto il suo compito perchè, dopo avere abbattuto la sua nemica, essa prenderebbe posto sul Reno se la Germania sfidasse l'universo.

L'Intesa chiederà la capitolazione di Austria, Germania, Turchia

(S) LONDRA, 30. — L'*Agenzia Reuter* apprende dai circoli ben informati che nell'attuale momento il centro di gravità politico si trova dove gli uomini di Stato dei Governi associati discutono la situazione, ora che il Presidente Wilson ha ufficialmente comunicato la sua corrispondenza ai Governi alleati affinchè essi esprimano le loro vedute.

Non sarebbe savio dar troppo peso alle congetture, non ufficiali relative alle conclusioni a cui essi perverranno. Si può tuttavia credere con fiducia che gli uomini di Stato riuniti oggi si accorderanno sulle condizioni d'un armistizio con la Germania, con l'Austria-Ungheria e con la Turchia, condizioni che, se saranno accettate, saranno tali da impedire qualunque ripresa delle ostilità da parte del nemico.

Possiamo pure attenderci che le condizioni di armistizio comprenderanno pure l'immediata consegna di tutti i prigionieri britannici.

Se si fa un paragone fra la situazione militare della Germania, da una parte, e quella dell'Austria-Ungheria e della Turchia dall'altra, appare chiaramente che a queste due ultime Potenze non possono ragionevolmente attendersi di ottenere un trattamento più favorevole di quello accordato alla Bulgaria.

(S) **Londra**, 30. — Si annunzia che non si è verificato alcun fatto nuovo nella situazione per quanto riguarda l'armistizio.

Le conferenze di Parigi sono state finora soltanto conversazioni preliminari e i negoziati più importanti cominciano soltanto ora.

Il nuovo Primo Ministro austriaco

PARLA DELLA SITUAZIONE

(S) **Zurigo**, 31. — Si ha da Vienna: Ieri doveva riaprirsi la Camera dei deputati, ma la sua riapertura fu rinviata al dodici novembre. Perciò Lammasch dovette esporre il suo programma soltanto dinanzi ai capi gruppo.

Il Presidente del Consiglio accennò alla necessità di por fine alla guerra. Protestò contro l'accusa che la Monarchia abbia tradito la Germania. Il Governo tedesco fu avvertito almeno venticinque o ventotto ore prima del passo a cui noi siamo stati costretti. Esso sapeva forse già da una anno che noi non potevamo più combattere oltre un dato periodo. Resistemmo finchè ce lo permise la nostra situazione militare, finanziaria ed economica. Facemmo sapere ciò lealmente tanto all'Imperatore Guglielmo quanto all'Ambasciatore tedesco, e non all'ultimo momento, benchè non molto prima.

Il Pres. del Consiglio ha rivolto un appello al fronte di mantenere l'ordine e la disciplina affinchè il paese non corra il pericolo di essere inondato da un esercito in stato di sfacelo. Il Governo ha ricordato ancora una volta ai soldati la gravità dell'abbandono del fronte di propria volontà. Ciò sarebbe una vera sventura e ne soffrirebbero soprattutto gli approvvigionamenti ed il traffico.

Il Pres. del Consiglio ha poi parlato della trasformazione dello Stato e del diritto delle nazionalità a decidere delle loro sorti, ma si deve attendere il ritorno dei soldati per prendere le misure definitive. Il Governo attuale si limiterà a continuare per quanto è possibile la direzione degli affari fino al momento in cui questi potranno esser trasmessi ai Governi degli Stati nazionali i quali assumeranno anche gli impegni dell'Austria riguardo specialmente ai funzionari alle pensioni, eccetera. L'esercito dovrà essere riorganizzato secondo la mutata struttura politica di diritto statale; ma ciò potrà avvenire soltanto quando sarà cessata la pressione del nemico sul fronte. Si terrà conto dei desideri circa la dislocazione dei reggimenti nei territori nazionali. Verrà concessa una ampia amnistia. Il Pres. del Consiglio ha concluso pregando di aiutare il Governo nel suo aspro compito.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina vaglia* indirizzata semplicemente:
ALL'AMMINISTRAZIONE
DEL POPOLO ROMANO

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA - 31 ottobre

Consolidato 5 % 91.75-91,70 - Rendita Italiana 3 % 85.90-86.80 - Azioni Banca d'Italia 1502-1504-5 - Banca Commerciale Italiana 900-1 denaro - Credito Italiano 752 — Banca Italiana di Sconto 670 – 74 – 2 - Banco Roma 118 3/4 – 119 ½ – Rubattino 327 – 28 – Navigaz. Italo Amer. 122 – Beni Stabili 297 – 5 – Immobiliare 380 – 98-70 – Imprese Fondiarie 203 ½ – 4 – 5 – Risanamento 135 – Fondi Rustici 302 – 00 – Elba Ilva 238 – 39 – 38 – Ansaldo 252 – 53 – 2 – Montecatini 20350 – 203 – Metallurgica 170 ½ – 169½ – Azoto 385 – 90 – Carburo 968 – 5 – Soda 16250 – 163 – Colle Concimi 216 – 17 – 15 – Gas 920 – 23 – 20 – Fiat 676 – 70 – Zuccheri Romani 114 – Marconi 145 – 186 – Cotoni 150.

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Pop. Romano »).

Genova, 31 (ore 16). — Rendita 86.40 – Consolidato 91.80 – Banca d'Italia 1505 – Commerciale 1000 – Banca It. di Sconto 677 – Banco di Roma 120 – Meridionali 540 – Mediterranea 224.50 – Nav. Gen. It. 830 – Lloyd Sabaudo 493 – Eridania 1305 – Raffineria 403 – Ind. Italiana 442 – Ansaldo 254 – Ilva 350 – Elba 249 – Savona 240 – Ferriere 240 – Piombino 240.

BORSA DI LONDRA

	29	30
Nuovo prestito francese 5 %	88 1/8	88 1/4
Prestito francese 4 %	70 —	70 1/8
Nuovi Consolidati	60 3/8	60 3/8
Egiziano unificato	92 7/8	92 15/16
Rendita italiana 3,50 %	— —	64 1/4
Rendita Giapponese 4 %	— —	76 —
Venezuela	63 —	63 1/4
Marconi	5 1/16	5 1/8
Argento in verghe	49 1/2	49 1/2
Banca contanti	133 —	132 —

Chèque su Italia 30,37 a 30,37 ½

(S) **Amsterdam** 30. — Cambio su Berlino guilders 35,95 36.90.

(S) **Madrid**, 30. — Cambio su Parigi 90 — 90,05.

BORSA DI PARIGI

	30	31
Rend. franc. 3 % perpetua fr.	63 —	63 —
Id. id. 3 % ammort. antica	78 —	— —
Id. id. 3 ½ % amm. nuova	— —	— —
Credito francese 1918 5 %	88 70	88 75
Id. id. 4 % liberato	71 65	71 65
Id. id. non liberato	— —	— —
Tunisine	321 50	321 25
Rendita Argentina 1896	90 35	90 40
Id. Argentina 1900	— —	— —
Brasile 4 %	— —	— —
Obblig. bulgare 4 ½ % oro 1907	335 —	338 —
Rendita egiziana 6 % unificata	94 50	94 50
Id. Spagnuola esterna 4 %	96 —	96 50
Id. Italiana 3 ½ %	— —	— —
Portoghese nuovo	— —	— —
Rendita Russa 3 % 1891	— —	— —
Id. Russa 5 % 1906	43 —	43 —
Id. Russa 4 % 1909	63 —	62 76
Id. Serba 4 %	— —	51 70
Id. Turca	62 30	62 30
Id. Ungherese 4 %	74 55	— —
Banca di Francia	— —	— —
Banca di Parigi	1325 —	1335 —
Credito Fondiario	790 —	790 —
Crédit Lyonnais	1275 —	1276 —
Banca ottomana	585 —	— —
Banca Comm. Italiana	850 —	—
Metropolitain	— —	444 —
Azioni Suez	5400 —	5490 —
Thomson	732 —	735 —
Nord Espagne	— —	— —
Saragozza	— —	— —
Soc. Alti Forni di Piombino	— —	— —
Rio Tinto	418 —	— —
Bomowice	421 —	— —
Brasile 5 % 1903	131 —	134 —
Brasile rescissio	1900 —	1905 —
Ferrovie ottomane	1165 —	— —
Chartered	— —	— —
De Beers	63 80	— —
Gold Fields	— —	— —
Randfontein	30 20	— —
Rand Mines	440 —	— —
Andalous	— —	— —
Obblig. Lombarde antiche	— —	— —
Ferrovie Meridionali a termine	57 —	— —
Ferreira Deep	30 50	— —
Gedul	92 —	— —

Cambio su Italia 84 75 - 8675 - 85.25 - 87.25
Chèques su Londra 26.04 5 - 26.05 - 26.05 - 26.05.5

LUIGI CLATTI gerente responsabile

Corso delle Rendite e Titoli

(Comunicato del Min. Ind. Comm. e Lavoro)

Roma, 30 Ottobre 1918

Il Ministero dell'Industria, commercio e lavoro comunica l'indicazione del Corso delle Rendite e dei Titoli a norma del R. D. 11 novembre 1912, n. 1289 e del D. L. 25 novembre 1918 [illegible] di concerto col Ministero del Tesoro.

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3,50 % netto (1906)	84 40
Id. 3,50 % netto (emissione 1902)	78 54
Id. 3,00 % lordo	60 —
Prestito consolidato 5 %	91 37½

REDIMIBILI

Buoni Tesoro quinquenn. scadenza al 1° ottobre 1918	— —
Id. id. id. id. al 1° aprile 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	— —
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1920	— —
Buoni Tesoro triennali 5 % scadenza al 1° aprile 1919	99 27
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1919	— —
Id. id. quinquenn. id. al 1° aprile 1921	98 50
Id. id. id. id. al 1° ottobre 1922	— —
Prestito Nazion. redimibile 4 ½ % netto (Emiss. genn. 1915)	83 37
Prestito Nazion. 4 ½ % netto (Emiss. luglio 1915)	83 37
Id. id. 5 % netto (Emiss. gennaio 1916)	88 57
Obblig. 3 ½ % netto redimibili (cate oria 1ª)	408 —
Id. 3 % netto redimibili	366 —
Id. 5 % del prestito Blount 1865	— —
Id. 3 % SS. FF. Meridionali Adriatiche Sicule	318 13
Id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
Id. 5 % Ferrovie del Tirreno	— —
Id. 5 % id. Maremmane	465 —
Id. 3 % id. Vittorio Emanuele	381 60
Id. 3 % id. Udine Pontebba	— —
Id. 3 % id. Lucca Pistoia	— —
Id. 5 % Ferrovie Livornesi A. B.	— —
Id. 3 % id. id. C. D. D.	314 —
Id. 5 % Ferrovie Centrale Toscana	— —
Id. 5 % lavori risanam. città di Napoli	— —

TITOLI GARANTITI DALLO STATO

Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	— —
Id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	59 50
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
Id. speciali Credito Com. e Provinc. 3,75 % (antiche obblig. 4 % ... della città di Roma)	475 —
Id. ordinarie Cred. Com. Prov. 3,75 %	— —
Id. Cred. Fond. Banco Napoli 3 ½ % netto	472 57

CARTELLE FONDIARIE

Cartelle Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	491 27
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	473 48
Id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	460 57
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3,75 %	504 —
Id. Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3½ %	483 —
Id. Cred. Fond. della Banca d'Italia 3,75 %	495 —
Id. Istituto Italiano Cred. Fond. 4 ½ %	504 —
Id. id. id. id. id. 4 %	480 —
Id. id. id. id. id. 3 ½ %	457 —
Id. Cassa Risparmio Milano 5 %	— —
Id. id. id. id. 4 %	— —
Id. id. id. id. 3 ½ %	— —

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro, del Prestito Nazionale (emissione gennaio 1915, luglio 1915), 5 % netto emissione gennaio 1916, 3 % netto delle Obbligazioni redimibili 3 ½ % e 3 %, delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le cartelle fondiarie (comprese quelle del Banco di Napoli) si intende « più interessi » e per tutti gli altri titoli si intende « compresi gli interessi ».

Per il Pubblico

CALENDARIO

VENERDÌ 1 Novembre — Tutti i Santi
Leva il sole alle 6.48 — Tramonta alle 5.4
Leva la luna alle 4.27 m. — Tramonta alle 3.36 s.
L'Ave Maria suona alle 5 1/2

Monoverbo

A arca a

Spiegazione del giuoco precedente

M - orte — MORTE

MONTE DI PIETA' DI ROMA

SEZIONE CREDITO

Depositi in conto-corrente, libero e vincolato, all'interesse dal 2,80 al 4 %

Depositi a risparmio all'interesse del 3,40.

Anticipazioni su effetti pubblici al tasso ufficiale di sconto.

Servizi di tesoreria e casse per conto di corpi morali.

Prestiti a impiegati dello Stato contro cessione quinto stipendio all'interesse dal 5,50 a scalare.

Depositi a custodia.

Emissione assegni Banca d'Italia e Banco di Napoli

ISTITUTO ITALIANO

DI

Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni

SEDE IN ROMA. Via Piacenza N. 6 (Pal. proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 e al 4 per cento, ammortizzabili da 10 ai 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, e che abbiano un valore almeno doppio alla somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo. Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario ed all'Istituto i compensi a norma di legge e di contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a L. 20.000 e L. 10 per le domande di somme superiore. Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto di Roma, come pure presso tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia; le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la sede dell'Istituto e le sue rappresentanze sopra dette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate ed il pagamento delle cedole.

Avvisi economici - Vedi tariffa

CREDITO ITALIANO

Società Anonima - Sede Sociale GENOVA - Capitale L. 150.000.000 - Riserva L. 24 000,000

Arezzo - Asti - Bari - Cagliari - Carrara - Casale Monferrato - Castellammare di Stabia - Catania - Chiavari - Chieti - Civitavecchia - Firenze - Foggia - Genova - Iglesias - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Modena - Monza - Napoli - Nervi - Novara - Oristano - Parma - Pisa - Porto Maurizio - Roma - Sampierdarena - Savona - Spezia - Taranto - Torino - Torre Annunziata - Torre del Greco - Varese - Vercelli - Voghera.

LONDRA

DIREZIONE CENTRALE MILANO

Situazione Generale dei Conti al 30 Settembre 1918

ATTIVO

Azionisti saldo Azioni	L.	3.384.800,—
Cassa	»	190.009.252,60
Portafoglio Italia ed Estero	»	1.272.429.651,63
Riporti	»	196.952.619,55
Corrispondenti	»	694.463.779,—
Portafoglio Titoli	»	15.278.628,05
Partecipazioni	»	5.021.765,30
Stabili	»	12.500.000,—
Debitori diversi	»	78.987.703,55
Debitori per Avalli	»	108.466.166,30
	L.	2.578.416.043,20
Conti d'ordine (Tit. Cassa Prev. Impiegati	L. 4.712.911,30	
(Depositi a cauzione	» 3.612.015,50	
(Conto titoli	» 2.280.373.746,60	
	»	2.287.698.703,20
	L.	4.866.114.746,40

PASSIVO

Capitale	L.	150.000.000,—
Riserva	»	24.000.000,—
Depositi in Conto corrente ed a Risparmio	»	510.342.577,60
Corrispondenti	»	1.622.782.585,60
Accettazioni	»	37.835.476,75
Assegni in circolazione	»	78.542.548,75
Creditori diversi	»	33.229.235,20
Avalli	»	108.466.166,30
Utili		13.217.345,—
	L.	2.578.416.043,20
Conti d'ordine (Cassa Prev. Impiegati	L. 4.712.941,20	
(Depositi a cauzione	» 3.612.015,50	
(Conto titoli	» 2.280.373.746,50	
	»	2.287.698.703,20
	L.	4.866.114.746,40

I Sindaci: A. Carminati - M. De Pessano - Ing. A. Riva - G. Rosmini - Avv. A. Parcgalli

La Direzione: Contini - Orsi

Il Ragioniere Capo: K. Manetti

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, 374 - Agenzie di Città: A. Piazza delle Terme, 70 — B. Corso Vitt. Em. 47-49 — C. Piazza Cola di Rienzo 33-38 — D. Via Giovanni Lanza, 55-57-59 - Angolo Via Merulana, 252 (Largo Brancaccio) — E. Via Boncompagni, 53-55 — F. Via Nazionale, 66 (angolo Via Genova).

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti 2 ½ %
disponibilità: L. 30.000 a vista; L. 100.000 con un giorno di preavviso; L. 200.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Conti correnti 2 3/4 %
disponibilità: L. 3.000 a vista; L. 5.000 con un giorno di preavviso; L. 10.000 con 3 giorni; somme maggiori con 5 giorni.

Libretti di risparmio 3 %
disponibilità: L. 1000 a vista; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi a scadenza: da 6 a 11 mesi 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi 3 ½ % e da 2 anni ed oltre al 3 3/4 %. I libretti possono essere al Portatore oppure nominativi a scelta del Depositante.

Tutti gli interessi sono netti da qualsiasi ritenuta; quelli su Conti correnti e Libretti vengono capitalizzati semestralmente al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti Correnti di corrispondenza in lire italiane o in valuta estera.
Servizio di Cassa per conto di privati, di Amministrazioni pubbliche o private; **pagamento delle imposte**, utenze, ecc.
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Assegni sulle principali Piazze d'Italia ed estere e versamenti telegrafici.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti e a termine; cambi valute metalliche, biglietti di banca esteri.
Compra e vendita titoli; esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici ed industriali - **Anticipazioni** su certificati di merci.
Aperture di credito in libero e documentario per le importazioni d'oltre mare.
Lettere di credito su qualunque paese.

SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA

La BANCA cede in affitto cassette di sicurezza per rinchiudervi valori, oggetti preziosi, titoli, libretti di risparmio, documenti ecc., alle seguenti condizioni:

CONDIZIONI DI AFFITTO:

Formato		Cm.	Anno	Semestre	Trimestre
Formato	piccolo	9 × 30 × 50	L. 15 —	L. 10 —	6 —
»	medio	15 × 20 × 50	» 20 —	» 12 —	» 7 —
»	grande	25 × 40 × 50	» 40 —	» 28 —	» 16 —
	cass. forti	42 × 50 × 80	» 80 —	» 50 —	» 32 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone cointestatariamente. I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Depositi suggellati, di casse, bauli, valigie, custoditi in apposito locale di sicurezza corazzato.

La BANCA fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle cassette di sicurezza il servizio di cassa, pagamento [illegible] imposte, utenze, ecc.

Le Filiali del **Credito Italiano** funzionano come Agenzie dell'**Istituto Nazionale dei Cambi**

Orario delle Ferrovie

(*D.*: diretto — *D* mo: direttissimo — *A.*: accelerato — *M.*: misto)

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Napoli: 7.20 *A.* – 12.45 *L.* – 15.35 *A.* – 19.30 *D.mo* – 22.20 *A.*

Pisa-Torino: 6.20 *A.* – 8.6 *M.* (fino Civitavecchia) – 13 *A.* – 18 *A.* (fino Civitavecchia) 20.40 *D.mo* – 22.35 *D.*

Firenze-Milano: 7.20 *D.* – 14.15 *A.* – 17.10 *M.* (fino a Orte) – 20.50 *D.mo.*

Ancona: 6.5 *A.* (fino Foligno) – 13.55 *A.* – 17.10 *M.* (fino Orte) – 21.50 *D.*

Castellammare Adriatico: 7.15 *A.* – 19.20 *D.* – 19.5 *M.* (fino a Tivoli).

Frascati: 6 – 12.10 – 19.55.

Albano: 5.35 – 19.10.

Terracina: 17.50.

Anzio-Nettuno: 6.25 – 7.5 – 18.40.

Viterbo: 6.30 – 8.5 – 18.

Fiumicino: 6.17 da Trastevere – 8.20 da Trastevere – 18 id.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Napoli: 6 *A.* – 11.25 *D.mo* – 16.05 *D.* – 22.45 *D.*

Torino-Pisa: 8.45 *M.* (da Civitavecchia) – 10 *A.* – 11.5 *D.mo* – 14.10 *A.* (da Civitavecchia) 18.00 *A.* – 22.20 *A.*

Milano-Firenze: 8.35 *M.* – 9.35 *A.* – 10.30 *D.mo* – 21.40 *D.*

Ancona: 8.55 *A.* – 10.53 (da Tivoli) – 18.45 *D.* – 23.35 *A.*

Castellammare Adr.: 8.5 *M.* (da Tivoli) – 11 40 *D.* – 20.25 *A.*

Frascati: 7.45 – 14.50 – 21.35

Albano: 8.15 – 21.20.

Terracina: 9.10.

Nettuno-Anzio: 8 35 – 20.20 – 21.30.

Viterbo: 9.40 – 15.50 – 21.37

Fiumicino: 10 – 21.5 (a Trastevere)

Tramvia Roma–Civitacastellana–Viterbo

Partenze: Ore 6,5 – 9, – 12,30 festivo – 18
Arrivi: Ore 9,40 – 16,55 – 20,40

FERROVIE VICINALI

ROMA-FIUGGI-FROSINONE

Partenze da Roma: 6,30 - 9,25 (a) – 13 (a) - 15,00 18,20 (b).

Arrivi a Roma: 8,5 (b) – 10 (a) – 11.18 – 17,25 (a) 20,30.

(a) per e da Fiuggi.
(b) per e da Frosinone.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma part.	8.60	9.10	12.—	16.16	18.—
Bagni arr.	7.20	10. 2	12. 2	16. 6	18.50
Tivoli arr.	8. 4	10.36	12.39	16.41	20.14
Tivoli part.	6.—	8.20	11.17	17. 5	18.20
Bagni arr.	6.33	8.57	11.48	17.32	18.55
Roma arr.	7.35	9.48	12.40	18.25	20.—

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI:

Frascati: 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale – 20.30 festivo (oltre le corse circolari per Marino che al Bivio di Grottaferrata sono in coincidenza con le corse per Frascati).

Bivio di Grottaferrata-Valle Violata-Marino (circolari): 7.10 – 10.10 – 13.10 – 16.10 – 18.10.

Albano-Ariccia-Genzano-Velletri: 6.20 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.25 – 19.25 feriale – 19.55 feriale (Ariccia e Genzano) – 20.35 festivo (oltre le corse circolari per Marino che ad Albano sono in coincidenza con le corse per Velletri).

Albano-Castel Gandolfo-Marino (circolari): 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35.

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE DI:

Frascati: 7.25 – 8.8 – 10.35 – 12.5 – 13.36 – 15.6 – 16.35 – 18.5 – 19.35 – 21.5.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano: 7.41 (da Genzano) – 9.10 – 10.40 – 12.10 – 13.40 – 15.10 – 16.40 – 18.10 – 19.40 – 21.10.

Marino-Castel Gandolfo-Albano (circolari): 9.50 12.50 – 15.50 – 18.50.

Marino-Valle Violata-Bivio di Grottaferrata: 5 8.35 – 11.35 – 14.35 – 17.35 – 20.35.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali